Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC MARINO CENTRO

RMIC8A100A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MARINO CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3704** del **25/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/11/2023** con delibera n. 52.*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
19 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

26 Aspetti generali
33 Insegnamenti e quadri orario
39 Curricolo di Istituto
49 Moduli di orientamento formativo
53 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
99 Valutazione degli apprendimenti
106 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

111 Aspetti generali
113 Modello organizzativo
118 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

120 Reti e Convenzioni attivate

125 Piano di formazione del personale docente

131 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Marino, comune a 20 km da Roma, oltre ad essere compresa nel Parco Regionale dell'Appia Antica, fa parte anche del territorio del Parco Regionale dei Castelli Romani. Tutta l'area, come pure l'intero sottosuolo di Roma e dell'agro romano, trae origine dai depositi di lava, tufo e pozzolana del sistema vulcanico dei Colli Albani. La popolazione risulta essere di 43.797 abitanti (31/12/2016, ISTAT). Il territorio, che si estende su una superficie di Ha 2.460, è diviso in tre circoscrizioni: Marino Centro, Santa Maria delle Mole e Frattocchie. Conosciuta come città del vino, è dolcemente adagiata su una collina circondata da vigneti e da boschi, nel cuore del Parco dei Castelli Romani. Abitata fin dalla preistoria da popolazioni latine, nel corso dei secoli divenne municipio, lasciando di quel tempo alcune preziose testimonianze. Marino si sviluppò nel medioevo con i due borghi del Castelletto e della Rocca, ad opera di potenti famiglie feudali di Roma di cui si ha testimonianza nella struttura architettonica. All'inizio dell'età moderna, con i prìncipi Colonna, la città si abbellì di palazzi chiese e ville che portano le firme di architetti come Antonio da Sangallo, Girolamo Rainaldi, Antonio del Grande, Giuseppe Sardi. Le vicende umane e urbanistiche che caratterizzano venti secoli di storia della città, ci hanno lasciato testimonianze uniche come il Mitreo del II secolo d. C., il tempio romanico gotico di Santa Lucia, il complesso del S.S. Rosario. Qui nacquero la poetessa rinascimentale Vittoria Colonna, il padre della musica europea moderna Giacomo Carissimi e il più grande incisore di tutti i tempi Paolo Mercuri.
Anche le tradizioni popolari sono all'altezza di quelle storiche. La Sagra dell'uva che è la più antica e originale festa del vino in Italia si ripete ogni anno a Marino la prima domenica di ottobre e rappresenta l'ultimo esempio vivo dell'ottobrata romana.

SITUAZIONE E BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo " Marino Centro" a inidirzzo musicale intende fornire una risposta organica e funzionale ai bisogni formativi dell' utenza. Prendendo in esame il territorio, si evidenzia che accanto a famiglie originarie del luogo, convive una popolazione proveniente dal succedersi di diverse ondate immigratorie negli anni del dopoguerra, (Marche, Abruzzo, Umbria, Campania, Sicilia) , seguita negli anni più recenti da un rilevante spostamento di famiglie da Roma, che ha accentuato il fenomeno del pendolarismo. Negli ultimi anni, inoltre, il paese è stato interessato da una considerevole spinta immigratoria, proveniente soprattutto dai Paesi dell'Est europeo. Il tessuto sociale si caratterizza, quindi, come una comunità eterogenea in via di aggregazione dove il fenomeno del pendolarismo verso la capitale è accentuato sia per il lavoro sia per la fruizione di attività ricreative e culturali. Infatti mancano nel luogo strutture pubbliche di aggregazione culturale e ricreative; di conseguenza, la Scuola, insieme alle associazioni ed alle istituzioni pubbliche, è chiamata sempre di più a fornire risposte adeguate alle numerose e non facili problematiche che scaturiscono da una molteplice e variegata popolazione.

I BISOGNI FORMATIVI E CULTURALI

Sulla base dell'esperienza maturata sono state individuate alcune necessità (definite come bisogni) specifiche del nostro territorio, alle quali la scuola cerca di dare una risposta educativa pronta ed efficace.

BISOGNI FORMATIVI

- Star bene con se stessi, con i compagni, con gli adulti di riferimento
- Divenire cittadini partecipi
- Essere in grado di operare scelte consapevoli

BISOGNI CULTURALI

- Sviluppare le individuali capacità cognitive, emotive, affettive e sociali
- Favorire l'apprendimento, offrendo all'alunno percorsi positivi, significativi e gratificanti
- Promuovere il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso
- Favorire la trasversalità dei saperi
- Accogliere e alfabetizzare gli alunni stranieri
- Promuovere gli interessi personali e sviluppare linguaggi espressivi non verbali (musica- arte-poesia.....)

OPPORTUNITA' E VINCOLI DESUNTI DAL RAV

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il numero degli alunni iscritti nella Scuola Primaria e Secondaria è superiore alle medie di riferimento. Il numero degli alunni con disabilità della scuola è superiore alle medie di riferimento. L'Istituto si rivela polo attrattivo per tali alunni, grazie all'elevato livello di inclusione. Il numero degli alunni stranieri è superiore alle medie di riferimento per la Scuola Primaria, mentre è inferiore per la Scuola Secondaria. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti, risulta di livello medio alto riferito all'indice ESCS. Secondo i dati disponibili relativi alla scuola secondaria di I grado

l'incidenza degli studenti provenienti da famiglia svantaggiate è in rapporto 2 a 7.
Vincoli:
Si rilevano carenze di connessione internet di alcune famiglie.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il livello socio-economico e culturale delle famiglie risulta, come da dato ESCS, essere nella fascia medio-alta. L'amministrazione comunale offre alla scuola progetti, iniziative e strutture non solo di carattere economico. Sono disponibili alla popolazione e alla scuola servizi come una Biblioteca comunale. Sul territorio sono presenti associazioni culturali e sportive ed eventi di carattere storico-culturale- archeologico. Sono presenti un istituto di istruzione superiore e un corso professionale regionale. Il Comune di Marino mette a disposizione il servizio di Scuola Bus per il raggiungimento dei vari Plessi dell'Istituto.
Vincoli:
Sono presenti poche Scuole Secondarie di II Grado E' migliorabile l'offerta culturale delle Istituzioni per i bambini e i ragazzi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
In ogni plesso è presente un laboratorio di informatica. La maggioranza dei Plessi è dotata di palestre e biblioteche. Ogni plesso ha spazi polifunzionali per attività laboratoriali e di decompressione emotiva. Le scuole primarie e dell'infanzia sono dotati di locali per la mensa. Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria sono presenti PC e Pannelli touchscreen in ogni aula. L'istituto è dotato di numerosi tablet per uso interno e per il comodato d'uso. Alcune dotazioni digitali sono riservate in maniera specifica agli alunni con disabilità. Nell'Istituto sono presenti due teatri utilizzati anche per incontri tematici. Gli edifici sono forniti di porte antipanico, scale di sicurezza esterne. rampe, ascensori e sedie montascale per il superamento delle barriere architettoniche. Sono presenti laboratori di arte, di musica, scienze. I finanziamenti che riceve la scuola, oltre quelli ministeriali e degli enti locali, derivano anche dalla vincita dei numerosi concorsi, bandi e progetto a cui l'Istituto partecipa con successo (Sapere consumare, Banca d'Italia, Progetto Biblioteche ed altri).
Vincoli:
Non tutti i plessi possiedono una connessione adeguata. Parte dei device devono essere rinnovati. Due plessi sono sprovvisti di palestra, ma dotati di un campetto esterno. Non sono presenti tutti gli

elementi di superamento delle barriere senso-percettive, segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi.

Risorse professionali

Opportunità:
Malgrado l'indice che identifica il numero del personale assunto a tempo indeterminato sia più basso rispetto le medie di riferimento, si nota come sia ricorrente il ritorno di molti docenti assunti a tempo determinato nel corso degli anni nella nostra scuola. Diversi docenti che lavorano nella nostra scuola sono in possesso di formazione specifica sulla didattica digitale e sull'inclusione. Alcuni docenti della Scuola Primaria sono in possesso della formazione "A scuola senza zaino". Vari docenti della Scuola Secondaria di I Grado sono in possesso di certificazioni digitali specifiche tra cui quelle inerenti alla metodologia Flipped Classroom. Tutti i docenti di sostegno non specializzati sono formati a inizio anno riguardo le tematiche dell'inclusione e sulla normativa di riferimento. Il team antibullismo della scuola è in costante formazione attraverso i progetti dell'ASL Roma 6 e del MIUR. I docenti di sostegno rivestono pienamente il loro ruolo di docenti della classe, collaborando attivamente nella didattica e ricoprendo funzioni di primo piano nella gestione della scuola. Svolgono la loro progettualità secondo una prospettiva ICF. Lavorano al fianco dei docenti le Assistenti Educative, atte a potenziare l'area dell'autonomia; assistenti sensoriali per alunni ipovedenti e ipoacusici; assistenti per la comunicazione alternativa aumentativa per il miglioramento della comunicazione in alcuni alunni con disabilità.
Vincoli:
La percentuale del personale assunto a tempo indeterminato in servizio nella scuola presenta un tasso inferiore rispetto alle medie di riferimento. Questo è dovuto principalmente al ritorno nella propria regione di origine di diversi docenti assunti a tempo indeterminato. L'arrivo di nuovi docenti da altre realtà scolastiche costringe a un periodo di ambientazione e di formazione iniziale su contesti già acquisiti dalla nostra scuola da anni, come l'inclusione degli alunni con disabilità.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC MARINO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC8A100A
Indirizzo	VIA OLO GALBANI S.N.C. MARINO 00047 MARINO
Telefono	0693662800
Email	RMIC8A100A@istruzione.it
Pec	rmic8a100a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmarinocentro.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA-VASCARELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A1017
Indirizzo	VIA P. NENNI MARINO 00047 MARINO

SCUOLA DELL'INFANZIA -S.PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A1028
Indirizzo	VIA M. COLONNA MARINO 00047 MARINO

SCUOLA INFANZIA - M. D'AZEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA8A1039
Indirizzo	VIA DEL GIARDINO VECCHIO MARINO 00047 MARINO

SCUOLA PRIMARIA - S. PERTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A101C
Indirizzo	VIA SANTA ROSA VENERINI MARINO 00047 MARINO
Numero Classi	24
Totale Alunni	295

SCUOLA PRIMARIA M. D'AZEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE8A102D
Indirizzo	VIA DEL GIARDINO VECCHIO MARINO 00047 MARINO
Numero Classi	11
Totale Alunni	165

UNGARETTI-CARISSIMI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM8A101B
Indirizzo	VIA OLO GALBANI - 00047 MARINO
Numero Classi	19
Totale Alunni	368

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	18
	Informatica	4
	Musica	4
	Scienze	4
	STEAM	4
	Musica elettronica	1
	Aula didattica immersiva	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	2
	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
	Pre e post scuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	123
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	12
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni	1

multimediali) presenti nelle biblioteche	
PC e Tablet presenti in altre aule	80
LIM presenti nelle aule	60

Risorse professionali

Docenti	166
Personale ATA	29

Approfondimento

Per ciò che concerne i posti di organico , comuni e di sostegno , il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito:

- Scuola **Primaria**. Posto **comune: 52 unità** (incluse le 4 ore di potenziamento)**, Sostegno** EH posti **34 (inclusi 2 di potenziamento)**, CH posti **1, DH** posti **1, IRC 2** posti + 12 ore; ore di Educazione Motoria nelle classi Quarte e Quinte affidate ad insenanti specialisti:12 Ore alle Quinte per l' a.s. corrente, 21 ore per le quarte e le quinte dall' a.s. 2023-2024.

- **Secondaria di I grado**, per classi di concorso/n° cattedre: A022 **10 + 10 ore,** A028 **6 + 6 ore**, A030 **2 + 2 ore**, A049 **3 (inclusa 1 di potenziamento) più 2 ore**, A060 **2 + 2 ore**, A001 **2+2 ore**, AB25 **3 + 3 ore**, AC25 **2 più 2 ore**, AB56 **1**, AG56 **1**, AI56 **1**, AJ56 **1**;

- Sostegno Cattedre **18 EH (incluso 1 di potenziamento), più 2 DH.**

- **IRc 1 posto + 1 ora.**

§ **Scuola dell'Infanzia**: Posto **comune 21** unità (di cui 1 di potenziamento), **Sostegno** posti **7 EH, IRC** ore 16 e 30'.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del fiduciario di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari. Sarà altresì prevista al figura del coordinatore del dipartimento

Aspetti generali

VISION E MISSION

L' Istituto Comprensivo Marino Centro vuole proporsi come scuola accogliente ed innovativa ed intende adottare tutte le misure necessarie al fine di perseguire il successo formativo di ogni alunno . In ottica di miglioramento continuo si interroga annualmente sulle diverse priorità del nostro servizio individuate attraverso un' attenta analisi dei bisogni formativi emergenti dal contesto socio-culturale, dalla lettura degli esiti del RAV e dalle caratteristiche personali dei nostri alunni. Il panorama dei bambini e dei ragazzi negli ultimi anni è radicalmente cambiato, si evidenziano nuovi bisogni e nuove peculiarità che necessitano di approcci didattici differenti. Partendo da questi elementi e seguendo le Linee guida ministeriali relative ai nuovi orizzonti dell' insegnamento, l'Istituto rielabora il Piano dell' Offerta Formativa e lo adatta alle nuove esigenze della modernità modificando ed ampliando le possibilità dell' offerta formativa. A tal fine come indicato nelle Note Ministeriali e secondo gli Atti di indirizzo del Dirigente Scolatico la scuola è invitata a perseguire il fine prioritario di innovare il metodo di insegnamento. Pertanto verranno proposte azioni di ammodernamento su vari fronti: nelle metodologie didattiche, nell' ampliamento dell' offerta formativa e nella rimodulazione degli spazi di apprendimento. Maria Montessori diceva che "per insegnare bisogna emozionare"dunque è importante trovare la chiave per affascinare e coinvolgere gli studenti fin dalla più tenera età, rendendoli protagonisti del loro percorso di apprendimento attraverso una didattica attiva fatta di giochi, esperimenti, dibattiti, sfide ed uso consapevole delle tecnologie. Gli alunni devono poter imparare attraverso esperienze concrete e nuove con le quali possano comprendere i processi ed assimilarli.

Ogni progettazione dovrebbe essere ideata prendendo in considerazione "le buone pratiche" attinenti tutta una serie di percorsi legati al benessere degli alunni e al loro apprendimento attivo e sereno.

Cosa si intende per "buona pratica"? Potremmo dire che una buona pratica è tale se risponde ai seguenti criteri:

· l'uso di metodologie attive e collaborative

· l'attenzione allo spazio e ai tempi dell'apprendimento in un'ottica innovativa per il superamento sia dello stereotipo del modello-lezione trasmissivio di tipo esclusivamente frontale, sia dello spazio-aula formato da cattedra e banchi allineati sempre frontalmente

· l'uso degli strumenti digitali non in senso passivo come semplice sostituzione (per esempio Digital Board in luogo della lavagna, utilizzata come dispositivo di proiezione o superficie di scrittura), ma secondo un'idea trasformativa della didattica dove gli alunni utilizzino il digitale creando.

· la trasferibilità ossia la condivisione, lo scambio di esperienze per una crescita reciproca

Ci troviamo in un' era digitale dove la scuola, per stare al passo con i tempi, propone varie iniziative volte allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze digitali sia nei bambini che nei ragazzi. Una prima area di innovazione riguarda il prevedere la trasformazione di diverse classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e la creazione di laboratori promuovendo contemporaneamente un ampio programma di formazione di tutto il personale scolastico alla transizione digitale come previsto nel Piano Scuola 4.0 a cui il nostro istituto ha aderito.

Approdare verso il concetto di "ecosistema di apprendimento" implica comprendere che non sono sufficienti, infatti, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma è necessaria la formazione alla didattica digitale dei docenti. Transitare al digitale non significa d' altro canto deprivare l' insegnamento di tutti i fondamenti della pedagogia e dei metodi utilizzati sin ora, bensì integrarli rinnovandoli in una veste moderna, pratica, inclusiva che risulti accattivamente e motivante per gli alunni. Preseguire tale finalità fin dalla scuola dell' infanzia, adeguando obiettivi ed attività all' età anagrafica degli allievi, costituirà un importante elemento di continuità specialmente tra la scuola primaria e la scuola secondaria. Adottare uno stile di insegnamento omogeneo e metodologie comuni che facciano acquisire competenze spendibili nelle classi successive consentirà agli alunni di avere un percorso scolastico graduale ed adeguato evitando disagi nel passaggio tra i due ordini di scuola.

Nello stesso tempo l' Istituto continuerà ad essere impegnato nel perseguimento di alcuni obiettivi a lungo termine, relativamente alla condivisione dei percorsi formativi, alla verticalizzazione dei curricoli, alla formazione continua del personale, ritenuti strategici al fine di realizzare un'idea di scuola intesa come comunità educante.

La scuola, infatti, assume un ruolo di promozione sociale e culturale all'interno della comunità locale

e, tenendo conto degli indirizzi generali del Dirigente Scolastico, si propone di:

- favorire e potenziare forme di raccordo fra la scuola, le varie istituzioni territoriali e le famiglie creando occasioni di incontro e condivisione;

- porre l'inclusività come valore fondante dell'azione educativa, nel rispetto dell'originalità, dell'unicità e delle esigenze di ciascun alunno

- di educare ad una cittadinanza attiva, anche digitale, consapevole, responsabile, democratica che faccia crescere negli alunni il rispetto di se stessi e degli altri promuovendo, con taglio trasversale ,attività e progetti riguardanti l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione di tutte le discriminazioni e della violenza di genere

- ampliare il percorso di Continuità educativa favorendo la condivisione di percorsi scolastici e proseguendo i progetti e le attività che coinvolgono realmente alunni, docenti e famiglie;

- consolidare l'Orientamento mettendo ciascun allievo nella condizione di scoprire le proprie attitudini ed effettuare scelte consapevoli, rispettose delle predisposizioni e dei progetti personali;

- incentivare le iniziative, provenienti anche da associazioni, rivolte all'attività motoria e sportiva, come strumento di supporto allo sviluppo fisico e mentale attraverso l'acquisizione di corretti e sani stili di vita e promuovendo il fair play come pensiero e comportamento guidato da etica;

- offrire opportunità per la conoscenza e il rispetto del Patrimonio artistico, culturale e naturalistico del territorio di appartenenza ;

- incentivare l'uso delle tecnologie e della scienza implementando spazi, laboratori, attrezzature e promuovendo la formazione di tutti gli utenti.

La nostra scuola, inoltre, riconosce alla musica uno spazio che va sostenuto e ampliato come patrimonio culturale condiviso da tutti poiché promuove l'integrazione delle diverse componenti da quella logica a quella percettivo-motoria a quella affettivo-sociale. L'indirizzo musicale, attivo attualmente, presso il Plesso "G. Carissimi" dal 1991 (passato da una prima fase sperimentale D.M.3/8/79 ad ordinamento L.3/5/99 n.124 art.11) si esplica tramite il progetto musica con una didattica coerente e mirata. Dall' anno scolastico 2022/2023 il progetto viene esteso anche agli alunni del plesso Ungaretti. L' l'I.C. "Marino Centro" è presente, con il Progetto "Musica condivisa",

nell'elenco delle scuole accreditate presso l'USR Lazio per l'attuazione del DM 8/11 rispondendo pienamente ai requisiti professionali organizzativi e culturali richiesti. Pertanto sia nella Scuola dell'Infanzia sia nella Scuola Primaria i docenti curricolari saranno affiancati da docenti di musica specializzati . Nella scuola secondaria di primo grado rilevante è, inoltre, l'opera di divulgazione e promozione della cultura musicale che la scuola svolge coordinando importanti manifestazioni, come l'annuale rassegna concertistica "Omaggio a Santa Cecilia", favorendo momenti di una effettiva apertura e integrazione con il territorio. Parallelamente al linguaggio musicale verranno sviluppate e potenziate le altre forme di linguaggio espressivo, in particolare le diverse tecniche artistico-pittoriche, la poesia, il teatro. Nella ultima riforma della scuola, si è evidenziata l'opportunità di attivare percorsi che conducano i nostri studenti, al pari dei coetanei europei, al potenziamento della conoscenza delle lingua inglese. È per questo che, nel nostro Istituto, è nata l'esigenza di creare una Sezione Linguistica aperta a tutto l'Istituto Comprensivo "Marino Centro" e al territorio, la quale ha come obiettivo principale quello di avvicinare gli allievi all'approccio umanistico affettivo e all'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale.

L'offerta formativa punta dunque, attraverso un progetto globale, alla qualità dell'apprendimento per tutti: una qualità in grado di affermarsi sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze. Le scelte di base operate da ogni singolo grado di scuola si integrano per costituire un unico percorso significativo che che si sostanzia negli obiettivi educativi individuati e condivisi dall'intero corpo docente. Tale percorso include l' apertura sempre maggiore verso l' acquisizione di competenze e include l' utilizzo del digitale quale strumento, non sostitutivo, ma utile ed efficace per integrare abilità ed apprendimenti che devono essere acquisiti in virtù della realtà in cui viviamo. Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PER UNA SCUOLA INNOVATIVA

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) che ogni istituzione scolastica ha elaborato su indicazione ministeriale nel corso dell'anno scolastico.

I documenti di riferimento devono trovare coerenza, coesione e continuità:

- nel RAV, dopo un'attenta analisi dei punti di forza e di miglioramento, la scuola definisce le priorità strategiche, i traguardi e gli obiettivi di processo;

- successivamente, nel Piano di Miglioramento, la scuola pianifica tutte le azioni di miglioramento collegate alle priorità strategiche, ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati;

- il Dirigente Scolastico, con il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, definisce le linee di indirizzo per la predisposizione del piano triennale dell'Offerta Formativa che dovrà essere integrato con una sintesi del Piano di Miglioramento.

Tutte le azioni devono convergere verso un unico obiettivo : il successo formativo di tutti gli studenti.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Implementare l'uso della didattica digitale per tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado con particolare attenzione per quelle che non hanno adottato la metodologia 3.0
- Implementare l'uso del digitale adottandolo in maniera trasversale anche nella scuola primaria.
- Improntare l'azione di insegnamento verso un apprendimento per competenze.
- Promuovere l'adozione di libri di testo coerenti con la didattica per competenze sia nella scuola nella primaria che nella secondaria, in ottica di continuità verticale.

CURRICOLO E PROGETTAZIONE

- Attivare nella Secondaria di Primo Grado corsi di recupero anche in Lingua Inglese volti, per le classi terze, ad esercitare i ragazzi sulle modalità delle Prove Invalsi.
- Favorire la scelta di libri di testo che permettano un lavoro mirato sulle competenze e utilizzare testi che preparino alla tipologia delle Prove Invalsi.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE

- Promuovere la formazione del personale sulla didattica per competenze, sull'uso della didattica digitale e su altre metodologie innovative e inclusive.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione del personale sulla didattica per competenze, sull'uso della didattica digitale e su altre metodologie innovative e inclusive.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Favorire l'innovazione non significa solo utilizzare la tecnologia, ma cambiare il paradigma attraverso il mutamento della metodologia e della prospettiva, per passare da un approccio trasmissivo del sapere ad uno attivo e condiviso. Le azioni progettuali devono essere supportate da strumenti che servono per riflettere, identificare i processi chiave, documentare, condividere, rispondendo ad obiettivi comuni a tutto l'istituto scolastico nella logica del miglioramento continuo.

In tale ottica la formazione del personale scolastico è un elemento determinante nella ridefinizione dei processi di insegnamento-apprendimento. La valorizzazione delle competenze professionali genera la crescita globale dell'intera comunità educativa. Tutti i docenti devono poter crescere professionalmente e valorizzare le proprie potenzialità, soprattutto per stimolare il trasferimento e la condivisione delle competenze, azioni importanti per influire sui risultati di apprendimento degli studenti e sul loro successo formativo.

L' Istituto promuove alcune azioni che implementano nella pratica didattica e nei curricoli esperienze significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, nonché l' utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative.

Nella scuola primaria, in numerose classi, si adotta il modello "Senza Zaino" , un modello di scuola dove partendo dal setting dell' aula vengono attivati una serie di percorsi personalizzati che vertono al saper fare in autonomia, all' acquisizione di competenze apprese attraverso attività laboratoriali, con strumentazioni e materiai condivisi.

Nella scuola secondaria di Primo grado è presente la CL@SSE 3.0.

Il progetto nasce dall'idea di creare un ambiente di apprendimento che coniughi le tecnologie digitali con le metodologie didattiche innovative, quali apprendimento collaborativo, peer to peer, debate, learning by doing. L'utilizzo delle didattiche innovative assecondano la creatività dei docenti e degli studenti grazie alla possibilità di creare situazioni didattiche diversificate fondamentali per soddisfare le esigenze individuali degli alunni e fondamentale per alunni con Bisogni Educativi Speciali. L'unione delle tecnologie e delle didattiche innovative riescono a tenere "agganciato" il ragazzo alle attività della scuola ed evitare il rischio che si demotivi al punto di "disperdersi". Infatti,

le nuove tecnologie creano un canale preferenziale per l'apprendimento utilizzando i mezzi che sono familiari ai "nativi digitali".

Nell'aula della classe 3.0 il docente non fa la classica lezione frontale, non interroga e spiega che non è necessario imparare a memoria; l'aula diventa un laboratorio attivo di ricerca, diventa un'opportunità per migliorare le metodologie didattiche e collaborative ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. La riorganizzazione dello spazio aula deve avvenire in tempi brevi per assecondare le più svariate esigenze di apprendimento. L'arredo delle aule deve essere conforme alla possibilità di sfruttare le potenzialità della collaborazione. Tutti gli alunni devono essere dotati di tablet.

L' istituto comprensivo Marino Centro con il team dell' innovazione (gruppo di docenti costituito dall' animatore digitale e altri di docenti per ogni ordine di scuola) si accingerà a predisporre, con i fondi dedicati del PNRR, la trasformazione di diverse classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori in tutti i plessi, promuovendo contemporaneamente un ampio programma di formazione alla transizione digitale esteso a tutto il personale scolastico, sia della scuola Primaria che della Secondaria.

La denominazione " Scuola 4.0 " discende proprio dalla finalità di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con gli ambienti digitali. Il concetto di "ecosistema di apprendimento" implica che non sono sufficienti, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma è necessaria la formazione alla didattica digitale dei docenti. L' utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati, è finalizzato a favorire l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo.

ATTUAZIONE PIANO SCUOLA 4.0 PER LE FUTURE CLASSI PRIME

Il piano scuola 4.0 ha l'obiettivo di creare ambienti di apprendimento "ibridi", dati dalla fusione degli spazi fisici e digitali . In essi si attua una didattica che va a coniugare un apprendimento che avviene in uno spazio fisico con quello che avviene in uno spazio connesso, operando una sintesi che non privilegi né l'uno né l'altro, ma utilizzi al meglio spazi, strumenti e ambienti a seconda delle circostanze e delle esigenze di ciascun studente. Lo scopo è incrementare le potenzialità educative delle classi, in modo da rinnovare le modalità di insegnamento e apprendimento. Si mette al centro lo stile di apprendimento delle studente, offrendo loro la possibilità di scegliere come imparare

usando diversi supporti multimediali. Lo studente può imparare sperimentando, imparare dagli altri, imparare riflettendo.

Le classi prime 4.0 sono classi digitali che usufruiranno a pieno dei laboratori attrezzati e delle dotazioni digitali della classe.

In tutte le prime ci sarà la possibilità di utilizzare un proprio dispositivo (BYOD), previa completa accettazione dell'E-Policy d'Istituto e del regolamento scolastico, per usufruire dei libri digitali, prendere appunti, elaborare mappe, preparare presentazioni, utilizzare App per la didattica digitale o altro. L'uso del proprio dispositivo non è obbligatorio ma a discrezione della famiglia.

Nel momento in cui i docenti dovranno lavorare con il digitale con la classe intera si utilizzeranno i Chromebook dedicati dei laboratori o i notebook della sala informatica accedendo, tramite account scolastico, alla propria area di lavoro su cloud (area di lavoro legata all'account e non al dispositivo fisico).

Il PNRR a sostegno dei docenti ha predisposto la piattaforma Scuola Futura, dedicata alla transizione digitale. La formazione sarà gratuita e i docenti avranno la possibilità di accedere ai vari percorsi sia in modalità asincrona che in presenza.

AZIONI DI INNOVAZIONE PREVISTE DAL PIANO SCUOLA 4.0

Le aule previste dal Piano saranno organizzate in questo modo:

- connessione a banda larga
- schermo digitale
- strumenti digitali per le STEM e la robotica

Nello specifico, la nostra scuola disporrà dei seguenti ambienti di apprendimento:

- Aula a Didattica Immersiva frontale;
- Laboratori Steam;
- Laboratorio mobile di biologia, chimica, fisica con Monitor touch e chromebook dedicati;
- Aule di informatica;
- Aula di Musica Elettronica.

Il progetto prevede, inoltre, l'acquisto di Chromebook (muniti di licenza Chrome Education Upgrade) per le aule fisse e i laboratori Steam, stampanti laser multifunzione.

I Laboratori Steam saranno inoltre attrezzati con almeno 1 tavoletta grafica per ambiente, KIT robotica e coding, da utilizzare anche grazie all'ausilio di alcuni Chromebook. L'Istituto disporrà, inoltre, di una stampante 3D.

Attraverso questi nuovi ambienti e questa strumentazione, la didattica nelle nuove classi potrà porre l'attenzione sull'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, anche con i docenti. I suddetti ambienti di apprendimento si prefiggono specifiche finalità:

- promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.
- coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi;
- incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali;
- rivolgersi alle differenze individuali, promuovendo stili e modalità di apprendimento rispondenti alle potenzialità e alle difficoltà di ogni singolo studente;
- creare contesti realistici, incoraggiando l'interazione tra le varie discipline;
- motivare e promuovere attività in ambito "STEAM" (Science, Technology, Engineering, Arts & Maths);
- colmare il divario digitale, sia in termini di competenze che di professioni, che caratterizza particolarmente il nostro Paese, definendo una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare;
- sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L' obiettivo prefissato nel Piano di Miglioramento è implementare la didattica digitale.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione del personale volta verso l' aggiornamento della didattica incentrata su nuove metodologie innovative maggiormente coinvolgenti per i ragazzi è altro punto inserito nel Piano di Miglioramento per il prossimo triennio.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creare ambienti di apprendimento innovativi e ibridi partendo dalla progettazione degli spazi dell' aula è altro obiettivo inserito nel Piano di Miglioramento.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

L' aver aderito al PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, significa che il nostro istituto si impegna ad apportare una serie di modifiche e ad articolare alcuni interventi volti a disegnare e ridefinire la scuola del futuro: una scuola innovativa, sostenibile e inclusiva. Nello specifico le azioni connesse alla linea di interventi del Piano Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire un' innovativa comunità educante che ha a cura il benessere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento.

Il punto di partenza di tale riforma inizia sostanzialmente dalla ridefinizione degli spazi. Precisamente nell' azione 1 New Generation Classroom, rivolto alla scuola primaria ed alla scuola secondaria, lo spazio fisico si ridefinisce in " ambiente di apprendimento" grazie all' integrazione di strumentazione innovativa e digitale e al ripensamento dell' aula riorganizzata in modo non statico, ma modulare e flessibile iniziando dal posizionameto degli arredi. La trasformazione fisica e virtuale però deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di insegnamento- apprendimento per attuare una didattica attiva e coinvolgente dove gli alunni siano effettivamente al centro del loro processo di apprendimento, rendendoli artefici e costruttori del loro sapere. Indispendìsabile per la realizzazione dei nuovi "ambienti di apprendimento ibridi" è la formazione specifica dei docenti che consenitrà di ideare e progettare nuove proposte didattiche. La piattaforma Scuola Futura creata specificatamente per tale progetto presenta numerose iniziative formative a livello nazionale tali da soddisfare ogni esigenza dei docenti consentendo di

accompagnarli in questa fase di transizione al digitale grazie a percorsi che coprono ogni area di innovazione. Il progetto completo presentato da nostro istituto, DigiltalMente4.0 , è stato caricato automaticamente nella piattaforma.

Aspetti generali

FINALITA' EDUCATIVE

(dalle Nuove Indicazioni)

La scuola opera oggi in un nuovo scenario, articolato e complesso, dove per ogni persona, per ogni comunità si moltiplicano le opportunità formative e culturali, ma contemporaneamente aumentano i rischi di dispersione, di emarginazione, di disuguaglianza. Per superare queste ambiguità ed offrire ai nostri giovani modalità di sviluppo della propria identità sul piano cognitivo, culturale e sociale, occorre restituire senso all'educazione e soprattutto promuovere l' educare istruendo.

E' in quest'ottica che spettano alla scuola alcune finalità specifiche:

· CREARE un luogo dove i ragazzi possano vivere serenamente esperienze scolastiche positive per una crescita culturale e personale.

· GARANTIRE il successo formativo attraverso un efficace processo di insegnamento-apprendimento.

· CRESCERE nel confronto e nel rispetto degli altri attraverso lo scambio, la collaborazione, la discussione, la cooperazione.

· ORIENTARE attraverso le discipline per una crescita culturale fondata sulla consapevolezza di sé e delle proprie attitudini in vista delle scelte future.

Queste finalità dovranno essere realizzate tenendo presente i seguenti capisaldi:

· centralità della persona

· sviluppo di competenze

· cittadinanza.

Le scelte metodologiche saranno orientate a favorire la partecipazione attiva dell'alunno nel percorso di apprendimento attraverso diverse modalità:

· percorsi dal semplice al complesso, dal concreto all'astratto;

· dialogo e discussioni che guidino il ragazzo nel suo iter conoscitivo;

- potenziamento del lavoro individuale;
- lavoro di gruppo;
- attività di classi aperte a piccoli gruppi.

La consapevolezza della necessità di integrazione tra i diversi saperi, la contaminazione tra la formazione scientifica e quella umanistica, è ben chiara fin dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012: "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia", dal momento che "le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione".

In una società multiforme come quella odierna, in cui è difficile orientarsi, è diventato indispensabile perseguire saperi multi e inter disciplinari che aiutino a decodificare il contesto e forniscano il senso complessivo.

Le Linee guida per le discipline STEM sono finalizzate ad introdurre "nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative".

L'acronimo STEM, che racchiude l' interazione delle discipline (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) in seguito evoluto anche in STEAM (includendo l' Arte), non indica solo una commistione di discipline, bensì saperi che si integrano in modo interdisciplinare nella progettazione di unità di apprendimento. Grazie al loro approccio pratico e laboratoriale, infatti, unendo teoria e pratica, riescono a potenziare abilità e competenze trasversali formando un vero e proprio metodo didattico. L'approccio STEM infatti è una metodologia basata fondamentalmente sulla interdisciplinarietà e l'interconnessione dei contenuti attraverso l'apprendimento induttivo per progetti, per problemi dove le attività laboratoriali, il learning by doing, il problem solving, il cooperative learning si inseriscono nella modulazione di percorsi diversamente graduati in base all'età degli alunni.

I percorsi STEM mirano a potenziare il pensiero critico, la creatività, la comunicazione, la socializzazione e la collaborazione in modo sinergico e puntano a rafforzare lo sviluppo delle

competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali .

I finanziamenti del PNRR per l'apprendimento discipline STEM contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado per una piena cittadinanza attiva e per vincere anche le differenze di genere garantendo pari opportunità. Inoltre potranno essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione di vari tipo rivolte anche alle famiglie, ad esempio in occasione della celebrazione della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando così gli stereotipi di genere.

Molti dei progetti presentati nel nostro istituto in questo anno scolastico utilizzeranno le STEAM.

PUNTI DI ATTENZIONE

Per meglio rispondere alle esigenze formative di tutti gli alunni, si individuano alcuni punti di attenzione:

Accoglienza
Continuità
Orientamento
Inclusione scolastica
Aggiornamento e formazione

ACCOGLIENZA

Per favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi i docenti si impegnano a:

· Manifestare atteggiamenti di disponibilità, di apertura al dialogo, di fiducia e di collaborazione nei confronti di genitori e di alunni.

· Favorire un interscambio diretto di interessi comuni attraverso assemblee, colloqui individuali comunicazioni scritte.

· Garantire l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni e in particolare di quelli diversamente abili, di ogni religione e degli stranieri.

· Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione delle diverse culture in un confronto sistematico e costruttivo

"La cultura dell'accoglienza"

Con il bambino, si accoglie la famiglia, spesso piena di aspettative, ansie e desideri.

In prossimità delle iscrizioni si organizzano incontri rivolti alle famiglie finalizzati alla presentazione del Piano dell'offerta formativa.

Tutti i docenti si impegnano nell'accoglienza dei nuovi alunni prestando attenzione e cura agli aspetti emotivi, affettivi e relazionali dei singoli nel momento dell'inserimento a scuola e prosegue durante tutto l'anno attraverso momenti importanti denominati di routine e nella preparazione e partecipazione alle feste e uscite didattiche, che coinvolgono gli alunni insieme ai genitori e tutto il personale docente.

Particolare riguardo si presta all'accoglienza dei piccoli della "Scuola dell'Infanzia". Per superare e contenere maggiormente le ansie, la scuola offre ai genitori della scuola dell'infanzia, l'opportunità di condividere con i propri figli la fase dell'inserimento in modo significativo e sereno, inserendo i bambini in modo scaglionato e per piccoli gruppi: il primo giorno entreranno solo i bambini che hanno già frequentato l'Istituto; dal secondo giorno, entreranno due o tre bambini a giorni alterni fino ad esaurimento dell'elenco degli iscritti.

CONTINUITÀ

"La cultura della Continuità educativa"

La Continuità Educativa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno un percorso formativo continuo, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo del soggetto e di prevenire le difficoltà che potrebbero manifestarsi nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola, difficoltà che spesso sono causa dell'insuccesso o dell'abbandono scolastico. Vengono favoriti raccordi operativi tra alunni delle classi ponte anche attraverso attività comuni per realizzare un'effettiva integrazione tra i diversi ordini di scuola. E' consuetudine consolidata negli ultimi anni, la realizzazione di attività che coinvolgono tutti gli alunni in un percorso didattico inter-multi-disciplinare intorno a una tematica comune che varia di anno in anno.

ORIENTAMENTO

Orientamento scolastico significa "indirizzare l'alunno verso forme di insegnamento o tipi di scuole più consone alle sue reali attitudini, capacità e aspirazioni". L'orientamento è inteso come un processo continuo, in evoluzione con la vita scolastica dell'alunno, fino al raggiungimento di una buona conoscenza di sé e del mondo intorno a sé.

Sapersi orientare significa anche conoscersi abbastanza, scegliere ed impegnarsi ad apprendere, imparando ad autovalutarsi e migliorarsi, sulla base delle opportunità che la scuola stessa crea ed alimenta. Le azioni intraprese dall'Istituto a tal fine prevedono incontri con lo psicologo, ai quali partecipano gli alunni, i genitori e i docenti in momenti diversi. Questi incontri sono indirizzati a far emergere le caratteristiche cognitive e le attitudini personali degli alunni.

L'Istituto ospita, inoltre, nel mese di novembre i rappresentanti di ogni Istituto secondario di II Grado presente nel territorio, i quali presenteranno ad alunni e genitori l'offerta formativa della propria scuola.

INCLUSIONE

Il processo dell'educazione ha percorso fino ad oggi varie fasi, caratterizzate dalle ultime e specifiche Linee Guida per l'Inclusione che hanno radicalmente cambiato a livello concettuale ed operativo il modo di fare scuola nel nostro Paese. Facendo riferimento a quello che può essere considerato il manifesto della scuola inclusiva, l'applicazione del modello dell'Inclusive Education richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo bambino,

rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno. La nostra scuola, sensibile e attenta ai bisogni individuali, opera da diversi anni nell'ottica del cambiamento e dell'innovazione proprio per poter rispondere in modo adeguato alle necessità degli alunni. Consci del fatto che l'educazione inclusiva risponde alle esigenze di ogni singolo allievo, riteniamo importante pensare una scuola incentrata sugli alunni, in cui tutti, sulla base delle proprie capacità, abbiano la possibilità di apprendere attraverso un percorso educativo che garantisca il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati e funzionali alla crescita armonica dell'alunno, in un clima di benessere e serenità.

Per concretizzare tale principio di inclusione il nostro Istituto si propone di lavorare su:

· osservazione sistematica da parte dei docenti per tutti gli alunni, al fine di evidenziare punti di forza e debolezza su cui lavorare;

· attività di progettazione didattica che includa vari stili di insegnamento e che rispetti i tempi e i diversi stili di apprendimento di ciascuno;

· strategie basate su apprendimento di tipo cooperativo e laboratoriale, in cui l'alunno partecipa in maniera attiva e costruttiva anche grazie all'utilizzo di strumentazione multimediale e digitale;

Ogni anno, come da normativa vigente, al suddetto documento verrà allegato il PAI (Piano Annuale d'Inclusività) elaborato dal Nostro Istituto.

"La figura del referente DSA"

Nell'Istituto gli alunni con ***disturbi specifici dell'apprendimento -*** DSA- dopo una osservazione sistematica, trovano nelle linee guida di seguito indicate l'opportunità di usufruire di un piano didattico personalizzato che li accompagna durante il percorso scolastico. Il referente per i DSA ha il compito di organizzare per gli alunni interessati:

· colloqui preliminari tra genitori e specialisti;

· condivisione documentazione diagnosi con i docenti del Consiglio di classe;

· presa d'atto delle indicazioni didattiche;

- presentazione dell'allievo ai docenti della classe.

In questo modo si realizza l'acquisizione di cognizioni e di abilità indispensabili per una crescita culturale di tutti gli alunni: viene coltivata l'autonomia, l'autogestione del tempo e viene favorito un clima di collaborazione con gli altri.

L'Istituto offre le risorse umane e strumentali per attivare laboratori aperti in "verticale e in orizzontale", che coinvolgano l'intero gruppo classe o alunni di diverse classi, opportunamente selezionati in accordo con i Consigli di classe.

Nel piano educativo sono previste attività di integrazione che riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile e attività di tipo individuale.

Al fine di rendere efficaci le buone prassi per l'inclusione, come previsto dalla normativa vigente, è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione(GLI) che integra le funzioni del GLH operativo ed estende il proprio lavoro alle problematiche relative a tutti i BES. Ai GLI partecipano le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, rappresentanti dei servizi territoriali e un rappresentante dei genitori, in modo da assicurare il trasferimento di pratiche inclusive. Inoltre all'interno dell'Istituto si promuove e si sostiene la formazione dei docenti per orientare le pratiche didattiche a un'educazione sempre più inclusiva.

Insegnamenti e quadri orario

IC MARINO CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA-VASCARELLE RMAA8A1017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA -S.PERTINI RMAA8A1028

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA - M. D'AZEGLIO RMAA8A1039

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA - S. PERTINI RMEE8A101C

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA M. D'AZEGLIO RMEE8A102D

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UNGARETTI-CARISSIMI RMMM8A101B - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. Si prevedono almeno 33 ore per anno per l' insegnamento trasversale di educazione civica. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società

pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. I tre nuclei tematici come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

 la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo

e fondamentale aspetto da trattare.

 i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti umani. Essi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

 Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

 E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

 Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

 L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

 Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Pertanto, come previsto dalle Linee guida, il Collegio dei Docenti provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando all'a.s. 2022/2023 , la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di specifici per la primaria che secondaria di primo grado.

Allegati:

CURRICOLO-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-21.pdf

Approfondimento

La scuola secondaria di I grado possiede il corso ad indirizzo musicale. E' possibile consultare il regolamento relativo a questo corso nel file in allegato.

Allegati:

NUOVO REGOLAMENTO INDIRIZZO MUSICALE.docx.pdf

Curricolo di Istituto

IC MARINO CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale costituisce il centro propulsore dell'attività formativa dei tre ordini di scuola. L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare. L'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività di istituto, alla partecipazione ad iniziative di formazione condivisa. Tutto ciò consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità che rendono unico ogni segmento. Lavorare in un'ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella prospettiva della valutazione formativa quindi di una valutazione "per" l'apprendimento, ovvero "un processo sistematico" per raccogliere con continuità informazioni sul percorso scolastico degli alunni.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale costituisce il nucleo fondante dell'attività formativa dei tre ordini di scuola.

L'essere un istituto comprensivo offre ai docenti dei tre ordini scolastici numerose occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare. L'istituto propone costantemente incontri a più livelli tra insegnanti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte", a momenti di progettazione e di realizzazione di attività comuni a tutto l' istituto, oltre alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Tutto ciò

consente di individuare elementi di continuità tra i diversi ordini, ma anche di valorizzare gli aspetti di positiva discontinuità su cui intervenire. Lavorare in ottica di curricolo verticale significa ripensare i processi di valutazione nella sua prospettiva formativa e quindi di una valutazione finalizzata all'apprendimento, capace di incidere sul percorso scolastico degli alunni.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE infanzia.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega la sezione del curricolo verticale per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE.pdf

Approfondimento

Il curricolo è organizzato secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2102 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:
Nazionali emanate con DM 254 del 2102 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale

5. Imparare ad imparare

6. Competenze sociali e civiche

7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

8. Consapevolezza ed espressione culturale

Le Indicazioni per il Curricolo costituiscono un quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole.

Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

Il team docente definisce obiettivi e modalità della propria azione, in coerenza con le Indicazioni per il Curricolo e con le delibere assunte dagli organi collegiali dell'Istituto. Ogni ordine di scuola, nell'ambito del P.T.O.F., predispone il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità
- Traguardi di sviluppo delle competenze: sono piste da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, poste al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado.
- Obiettivi di apprendimento, ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni e definiti al termine del terzo e quinto anno della Scuola Primaria, del terzo anno della Scuola Secondaria di I Grado.

Il *Curricolo* si articolerà:

Nella Scuola dell'Infanzia attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino.

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I Grado attraverso le discipline e aree disciplinari

(promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti).

- *Area linguistico-artistico-espressiva*
- Italiano
- Lingue Comunitarie
- Musica
- Arte e Immagine
- Corpo-Movimento-Sport
- *Area storico-geografica*
- Storia
- Geografia
- *Area matematico-scientifico-tecnologica*
- Matematica
- Scienze Naturali e Sperimentali
- Tecnologia
- *Religione Cattolica*

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà.

- *Attività alternative alla Religione Cattolica*

I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi

dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico.

Ogni scuola, quindi, predispone il Curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria vengono indicati traguardi per lo sviluppo di competenze. Tali traguardi , posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre ai quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa.

Nel tentativo di concretizzare un curricolo verticale sempre più completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritento necessario definire il coordinamento dei curricoli, sia sul piano teorico sia su quello metodologico-operativo, come indicato anche nell'art.11 della legge 12.02.98 n° 21 e riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità.

"La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità."

Coerentemente con questa affermazione della C.M. 339/92, con le direttive ministeriali della Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative e con riferimento all'Atto di Indirizzo dell' 8 settembre 2009, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

La ricerca di coordinamento dei curricoli riguarda entrambi i versanti del curricolo stesso: il programma e la programmazione; si tratta infatti di individuare linee culturali comuni su cui lavorare in modo coordinato rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola.

Il nostro istituto ha elaborato un curricolo verticale unico finalizzato a sviluppare competenze chiave, che consentano agli alunni di affrontare efficacemente richieste e compiti sempre più complessi. Il presente Piano contiene in allegato il quadro generale delle competenze trasversali e disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa in chiave europea.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia, di durata triennale è un ambiente educativo che valorizza il fare e il riflettere dei bambini e delle bambine, promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, cura la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni.

La Scuola dell'Infanzia si propone, anche, come contesto di arricchimento, valorizzazione e condivisione delle esperienze esterne alla scuola, per offrire a ciascuno, nella ricchezza della propria unicità e diversità, le migliori opportunità di sviluppo.

FINALITÀ EDUCATIVE

In coerenza con la normativa vigente la scuola si propone di: favorire la maturazione dell'identità, individuale e sociale, del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicologico; promuovere la conquista dell'autonomia intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo personale e creativo con gli altri, con le cose e con le situazioni; sviluppare le competenze, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ...); sviluppare il senso della cittadinanza, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica sarà realizzata attraverso due modelli organizzativi: attività di sezione che garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini, facilita i processi di identificazione e i rapporti fra bambini di età non omogenee, al fine di allargare le esperienze, le possibilità di scambio, di confronto e di apprendimento socializzato; attività per gruppi d'età a classi aperte, tale organizzazione consente di rispondere all'esigenza dei bambini di lavorare con i coetanei e svolgere attività adeguate alla loro età e ai loro interessi, favorisce la socializzazione con i bambini coetanei presenti nella scuola e permette all'insegnante una conoscenza approfondita dei bambini del proprio gruppo ed una sistematicità degli interventi educativi.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

FINALITA' EDUCATIVE

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona.

In queste prospettive la scuola:

 accompagna l' alunno nell'elaborare il senso delle proprie esperienze fornendo le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;

 promuove l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo;

 promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva intesa come prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e favorisce forme di cooperazione e di solidarietà

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo persegue le finalità che le sono assegnate attraverso le seguenti impostazioni metodologiche di fondo:

 valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni

 attivare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

 favorire l'esplorazione e le scoperte

 incoraggiare l'apprendimento collaborativo

 promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

 realizzare percorsi in forme di laboratorio

 utilizzare strumenti, quali il sociogramma di Moreno e strategie che favoriscano la promozione del ben-essere dei propri studenti e del personale scolastico anche attraverso iniziative di educazione alla salute.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse per rendere più efficace l'intervento operativo: non solo per gruppi classe, ma anche per gruppi elettivi di compito, di livello.

Nel periodo compreso tra febbraio e marzo e l'attività didattica verrà organizzata per livelli di competenze.

Si farà ricorso preferibilmente ad una didattica laboratoriale per una scuola che non si limita alla trasmissione dei saperi, ma diventa un luogo dove operare, un luogo di esperienze concrete dove si produce conoscenza e si sviluppa la logica della scoperta.

Le attività verranno organizzate per piccoli gruppi di alunni all'interno del gruppo classe e/o di livello per favorire da un lato la personalizzazione del lavoro scolastico permettendo a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e le proprie capacità, dall'altro sviluppare la capacità di collaborare (nel gruppo e tra i gruppi) per un obiettivo comune. Si farà ricorso alla lezione frontale tradizionale, al cooperative- learning all'interno del gruppo e tra i gruppi.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, possono svolgersi con modalità interdisciplinari e sono svolte dai docenti della scuola che potranno eventualmente avvalersi della consulenza di esperti interni ed esterni. I contenuti delle attività attengono all'ambito artistico espressivo, all'ambito motorio sportivo, all'ambito musicale, all'ambito dell'educazione alla cittadinanza, alla realizzazione di progetti di Istituto.

ORARIO DELLE DISCIPLINE

Il Collegio dei Docenti delibera gli orari settimanali di ogni disciplina nell'ambito del monte ore annuo assegnato. Il prospetto è indicativo delle scelte compiute dalla scuola primaria in merito ai tempi di insegnamento per ogni disciplina o area disciplinare e riguarda il curricolo-base di ore settimanali delle classi a tempo normale. Nelle classi a orario pieno, tempi più distesi consentono un maggior approfondimento di tipo laboratoriale degli ambiti disciplinari.

Minimi orari disciplinari

Al fine di favorire il successo formativo degli alunni l'insegnamento nella scuola primaria, pur rilevando la valenza formativa delle singole discipline, mantiene un carattere unitario e transdisciplinare.

Il monte-ore settimanali indicato nelle tabelle va inteso in modo flessibile: nella fase iniziale di ogni anno scolastico, a seguito della valutazione delle caratteristiche del gruppo classe, i docenti individuano le discipline a cui destinare gli incrementi orari sino al raggiungimento delle 27 o 40 settimanali. In via prioritaria si prevede di incrementare le discipline di italiano e matematica.

Esigenze ambientali e/o organizzative possono suggerire adeguamenti e intensificazione in determinati periodi dell'anno; analogamente, possono essere opportune riduzioni orarie di alcune

discipline in relazione a momenti di assenze diffuse degli alunni.

Le compensazioni temporali devono comunque consentire di assegnare a ciascuna disciplina un numero di ore annuali congruo e tendenzialmente pari ai valori della tabella moltiplicati per 33. Per favorire la motivazione e la partecipazione degli alunni alle attività e per garantire diverse forme e metodologie più qualificate di insegnamento-apprendimento, è garantita un'alternanza equilibrata dei docenti, delle attività e delle discipline, nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno scolastico.

Le attività educative e didattiche previste promuoveranno con taglio trasversale l'educazione civica, l' educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione di tutte le discriminazioni e della violenza di genere, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119.

Per l'insegnamento della lingua inglese, dell'educazione motoria e per le attività previste dal progetto musicale d'istituto nella scuola primaria potranno essere utilizzati docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti;

L'Offerta Formativa dovrà promuovere, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione azioni coerenti con le finalità, i princìpi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale di cui al comma 56 della Legge, tenuto conto anche degli obiettivi indicati al comma 18.

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: UNGARETTI-CARISSIMI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: ORIENTARE LA SCUOLA: CLASSI PRIME

I destinatari del seguente modulo di orientamento formativo sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

Finalità:

I moduli di orientamento formativo, dalla durata minima di 30 ore, possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. La seguente progettazione offre linee guida che i singoli Consigli di classe potranno personalizzare.

Per quanto riguarda le azioni in cui si articolerà l'attività di orientamento, la suddivisione tra ore curricolari ed extracurricolari verranno stabilite dai singoli Consigli di classe in base alle attività.

Maggiori dettagli sono forniti nel documento in allegato.

Allegato:

Moduli formativi di orientamento (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modulo n° 2: ORIENTARE LA SCUOLA: CLASSI SECONDE

I destinatari del seguente modulo di orientamento formativo sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

Finalità:

I moduli di orientamento formativo, dalla durata minima di 30 ore, possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. La seguente progettazione offre linee guida che i singoli Consigli di classe potranno personalizzare.

Per quanto riguarda le azioni in cui si articolerà l'attività di orientamento, la suddivisione tra ore curricolari ed extracurricolari verranno stabilite dai singoli Consigli di classe in base alle attività.

Maggiori dettagli sono forniti nel documento in allegato.

Allegato:

Moduli formativi di orientamento (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: ORIENTARE LA SCUOLA: CLASSI TERZE

I destinatari del seguente modulo di orientamento formativo sono gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola Secondaria di primo grado.

Finalità:

I moduli di orientamento formativo, dalla durata minima di 30 ore, possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica. La seguente progettazione offre linee guida che i singoli Consigli di classe potranno personalizzare.

Per quanto riguarda le azioni in cui si articolerà l'attività di orientamento, la suddivisione tra ore curricolari ed extracurricolari verranno stabilite dai singoli Consigli di classe in base alle attività.

Maggiori dettagli sono forniti nel documento in allegato.

Allegato:

Moduli formativi di orientamento (1).pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

SCUOLA ATTIVA" Prevenzione contro il bullismo, la dipendenza da internet e il cyberbullismo.

Il progetto propone uno sportello di ascolto e consulenza a docenti, studenti e famiglie e interventi di formazione, prevenzione e contrasto al bullismo, al cyberbullismo, alla dipendenza da internet secondo le Linee di Orientamento del MIUR. Gli interventi di rilevazione e contrasto dei fenomeni saranno tutti concordati con il Dirigente Scolastico, le famiglie coinvolte e i Consigli di Classe. Sono previsti interventi laboratoriali di prevenzione e informazione, nelle classi della scuola primaria e secondaria da parte di personale docente formato e specializzato, di autorità di polizia. Le attività saranno coordinate dal Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo e dal Team Antibullismo e per le Emergenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costruzione di una rete sociale contro episodi di bullismo

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

COLTIVIAMO LE EMOZIONI

Con tale progetto si intende promuovere il benessere fisico e psicologico, l'educazione ecologica, il benessere e la socializzazione attraverso la cura di un essere vivente. Gli studenti, con la guida e il supporto dei docenti, si cimenteranno nella cura di una pianta. La finalità principale del progetto è quella di acquisire maggiore consapevolezza nella cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare nell'alunno la capacità di prendersi cura dell'altro; scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale; educare alla tutela e al rispetto della biodiversità;

VIVI LA SCUOLA - PROGETTO RAPPRESENTANTI

Il progetto propone la costituzione di un seggio elettorale per ogni classe al fine di eleggere due alunni rappresentanti per ogni gruppo. Durante il corso dell' anno scolastico essi saranno responsabili della gestione delle assemblee di classe bimestrali, incontri utili al confronto tra gli studenti per la realizzazione di un ambiente sereno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzazione degli alunni verso una partecipazione attiva alla vita di comunità e nelle istituzioni.

CONTINUITÀ "TRASFORMAZIONI E CAMBIAMENTI"

Il progetto nasce dall' esigenza di individuare e condividere tematiche ed esperienze comuni per costruire percorsi didattici graduali al fine di favorire il passaggio tra gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Favorire un processo di crescita organico ed unitario, accompagnare i bambini ed i ragazzi nel passaggio da un ordine di scuola all' altro, in maniera armonica e consapevole, in una condizione di tranquillità emotiva e prevenire il disagio.

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' E ALL' AFFETTIVITA'

Progetto in collaborazione con enti locali , nello specifico il Consultorio di Marino.

Risultati attesi

Sostenere i ragazzi nella crescita emotiva

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Partecipazione alle olimpiadi di matematica, finalizzata al potenziamento delle abilità

matematiche degli alunni stimolando le capacità logiche ed il problem solving

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Correzione, controllo e/o autocontrollo degli esercizi svolti. Rilevazione del grado di coinvolgimento , grado di acquisizione di conoscenze e di abilità. Il processo di valutazione avverrà in itinere e alla fine delle prove.

SPS - SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE

Il Progetto intende promuovere il benessere ed educare a stili di vita sani e a comportamenti corretti per il conseguimento ed il mantenimento di una buona salute. • Sanochisa (classe III primaria e I -II secondaria I grado) • Muovinsieme (primaria) • Pause attive (tutte) • Unplugged (classi seconde Scuola Secondaria I grado) Progetti della rete SPS Scuole che Promuovono Salute della Regione Lazio e dell'ASL ROMA 6

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza verso l' importanza del benessere psico fisico.

PROGETTO #IO LEGGO PERCHE'#

Campagna nazionale lanciata dall' AIE e sostenuta dal Ministero della Cultura che vede collegate in rete sul territorio scuole, librerie e biblioteche scolastiche e per la promozione della lettura quale mezzo per contrastare la povertà educativa ed il disagio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare bambini e ragazzi al mondo della lettura per il potenziamento delle competenze linguistiche e culturali.

INCONTRO CON L' AUTORE

Incontri tematici con autori di testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Coinvolgere i bambini e i ragazzi nel mondo della lettura e della scrittura.

QUADERNO DEI MUSCOLI

Potenziare e rafforzare le strumentalità di base, implementando le competenze dei singoli alunni cercando di sviluppare talenti insiti in ogni bambino.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziamento di abilità individuali e talenti.

"INSIEME PER....."

Favorire tutti i percorsi e le iniziative che tendono all'integrazione e all' incontro tra scuola e territorio in occasione di festività e/o eventi significativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire la continuità educativa tra scuola e territorio.

Alfabetizzazione italiano L2 per alunni stranieri

Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e contesti quotidiani diversi al fine di favorire la socializzazione a scuola e in ambito extra scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l' alfabetizzazione

MANIFESTAZIONI MUSICALI E CONCERTI

Divulgare e promuovere le attività musicali dell'Istituto sul territorio in contesti qualificanti. Offrire agli alunni importanti esperienze formative e ulteriori stimoli allo studio strumentale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promozione delle attività musicali del' istituto.

ARMONIZZIAMOCI

Divulgare e promuovere le attività musicali dell'Istituto sul territorio in contesti qualificanti. Offrire agli alunni importanti esperienze formative e ulteriori stimoli allo studio strumentale. Diffusione e promozione della cultura musicale sul territorio ed organizzare l'attività concertistica a Marino e dintorni. Accrescere il ruolo dell'Istituto quale centro di consulenza musicale fra la rete di scuole sul territorio. Promuovere momenti comuni e di raccordo tra le altre istituzioni scolastiche, associazioni, cori, bande dei Castelli Romani. Promuovere incontri con musicisti e/o compositori del territorio. Corsi: pianoforte- chitarra- flauto-strumenti a percussione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

Risultati attesi

Diffusione e promozione della cultura musicale nel territorio dei Castelli Romani

DIFFUSIONE DELLA CULTURA MUSICALE E APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Iniziare il percorso attuativo del DM 8/11 tramite l'ampliamento e potenziamento dell' insegnamento musicale in orario curricolare .Caratterizzare incisivamente l'indirizzo musicale dell'Istituto attraverso attività significative per la crescita personale degli alunni. Promuovere la continuità all'interno dell'Istituto attraverso la didattica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promozione e potenziamento delle pratiche musicali nella scuola primaria ai fini della continuità all'interno dell'Istituto attraverso la didattica musicale.

"MUSICAINGIOCO" e "CRESCERE MUSICANDO 5"

Il laboratorio musicale è nato per favorire la diffusione della pratica musicale inizialmente attraverso attività giocose e coinvolgenti adatte per gli alunni della scuola dell'infanzia. I bambini verranno avvicinati allo strumentario ritmico attraverso giochi di ascolto e produzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare i bambini della scuola dell' infanzia alla musica attraverso il gioco.

"TRINITY" Certificazioni Internazionali di Musica del Trinity College di Londra

Promuovere l'internazionalizzazione delle scuole sensibilizzando la consapevolezza del valore delle certificazioni internazionali mappate nel Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) per poter osservare il livello delle competenze musicali nelle scuole Primaria, Secondaria di primo e secondo grado ad indirizzo musicale e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Valorizzare le certificazioni internazionali.

Progetto lingua inglese Infanzia “The Ugly Duckling”

Il progetto ha la finalità di stimolare la curiosità dei bambini in età prescolare verso un nuovo codice linguistico esplorandone le sonorità attraverso un’ esperienza serena e piacevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Prendere coscienza di un altro codice linguistico stimolando l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico.

"SPELLING BEE CONTEST"

Il progetto mira ad aiutare gli alunni nell' apprendimento della lingua inglese attraverso una metodologia coinvolgente come la competizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento nell' uso della lingua inglese

CORSI DI POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI ESAMI CAMBRIDGE (ENGLISH LANGUAGE ASSESSMENT) YOUNG LEARNERS: STARTERS- MOVERS- KET

Potenziamento delle abilità di comprensione e di produzione in lingua inglese, che permetta di conseguire certificazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento dell' uso della lingua inglese sia nell' aspetto della comprensione che della produzione.

1,2,3 ...Pronti? Si parte!!!!

Favorire il graduale inserimento degli alunni in ingresso attraverso attività ludiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Orientarsi nell' ambiente scolastico e favorire il graduale e sereno inserimento dei bambini nella comunità scolastica: educando al rispetto delle regole, al corretto utilizzo dei materiali attraverso partecipazione alle attività proposte.

SPARGIAMO BENESSERE

Il progetto è finalizzato alla promozione della salute favorendo il benessere emotivo, relazionale e cognitivo del bambino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere il benessere emotivo e relazionale del bambino favorendo la fiducia in sè ed accrescendo l' autostima e l' aiuto reciproco. Sviluppare la capacità di esprimere e controllare sentimenti ed emozioni, gestendo i conflitti , trovando anche strategie e soluzioni per risolvere i problemi.

I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziare l' abilità della lettura e la passione verso di essa.

SCACCHI E SPORT DELLA MENTE: GIOCARE PER CRESCERE

Il progetto è finalizzato a migliorare la capacità di problem solving e di concentrazione con effetti positivi sull' apprendimento delle materie scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle abilità connesse al ragionamento ed al problem soling.

DIVENTARE GRANDI...MA INSIEME

Ascoltare e comprendere emozioni, stabilire relazioni nuove con i compagni, conoscere ed accogliere le diversità, prendere coscienza dei propri errori, ma anche delle proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare la conoscenza di se stessi, delle proprie emozioni e sentimenti nel percorso di crescita.

LA RICERCA VA A SCUOLA

Valorizzare l'osservazione ed il pensiero critico nell'approfondimento degli argomenti scientifici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Comprendere il metodo scientifico attraverso l' osservazione e i processi di ricerca -azione. Sviluppare il pensiero creativo, vivere l' errore come una risorsa e un' opportunità. Migliorare l'efficacia didattica e la motivazione degli studenti.

VOLARE TRA LE PAGINE DI UN LIBRO

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni alla lettura per far acquisire l'idea della lettura come passione e opportunità di crescita personale ed emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

La creazione di uno spazio biblioteca che sia funzionale ed accogliente per gli alunni e risulti n centro di scambio e di condivisione per tutti, rispettando le esigenze dei destinatari di età diverse e rilanciando il ruolo educativo e culturale della scuola.

LABORATORIO DI POESIA "NON SOLO PAROLE"

Osservare la realtà da punti di vista diversi per superare i luoghi comuni e le ristrettezze degli stereotipi. Favorire lo sviluppo del pensiero divergente e della creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della creatività nei componimenti poetici.

GIARDINIERI IN ....ERBA

Attraverso il Progetto " Giardinieri in erba" si vuole educare al rispetto dell' ambiente e del bene pubblico oltre che alla cura dell' elemento naturale ed al tema della sostenibilità partendo dal giardino della propria scuola. Ogni angolo del giardino dovrà essere curato ed abbellito attraverso la creazione di aiuole e orti. La progettualità prevede la partecipazione di tutte le classi e dell' utenza su base volontaria ed include la predisposizione di molteplici attività laboratoriali potenziando le attività STEAM e l' educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare il rapporto con la natura educando alla sostenibilità ed educare al rispetto della cosa pubblica.

EMOZIONI TRA LE RIGHE": DALL'ANALISI E COMPRENSIONE DEL TESTO ALLA SUA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE

Attraverso l'elaborazione collettiva di un testo narrativo , adattato poi a testo teatrale, si intendono stimolare le diverse forme di apprendimento e potenziare la motivazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppare le abilità linguistiche e narrative

IL KAMISHIBAI: il teatro di carta

Il progetto è finalizzato a favorire la crescita cognitiva ed emotiva dei bambini che attraverso la narrazione di storie conoscono se stessi ed il mondo che lo cirrconda. Le tavole illustrate che scorrono nel teatro accompagnando il racconto della storia favoriscono la comprensione e potenziano la capacità immaginifica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire la crescita emotiva attraverso la narrazione.

LITIGARE BENE

Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle competenze sociali e relazionali partendo dalla

gestione dei conflitti secondo il metodo di Daniele Novara.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare la capacità regolativa , il senso di autoefficacia il pensiero creativo e la capacità di sopportare la frustrazione. Sviluppare competenze e processi di autoregolazione, confrontarsi con gli altri in modo competente e costruttivo per poi progressivamente acquisire la capacità di gestire autonomamente i litigi.

LE AVVENTURE DEL PICCOLO DO”

Il progetto ha la finalità di esplorare il paesaggio sonoro scoprendo i primi alfabeti musicali partendo dagli elementi essenziali della notazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Avvicinare i bambini all' alfabeto musicale.

PROGETTO ORIENTAMENTO CLASSI TERZE

La finalità progettuale risiede nell' aiutare gli alunni a riflettere della propria attitudine scolastica indirizzandoli verso una scelta consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Potenziare la consapevolezza degli alunni verso le scelte scolastiche.

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI MATEMATICA

Il progetto si propone di recuperare e rafforzare le conoscenze di base della matematica e di potenziare le competenze di quegli alunni con un buon livello di preparazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base.

PROGETTO PER POTENZIAMENTOSULLE COMPETENZE DI ITALIANO PER LE CLASSI PRIME

Rendere gli alunni competenti in italiano fornendo loro gli strumenti necessari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze di italiano.

RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA: “Il taccuino del lettore e dello scrittore”

Il progetto risponde all’esigenza di sviluppare la competenza linguistica per la crescita della persona e per il raggiungimento del successo scolastico. Mira a favorire l’ acquisizione di un approccio costruttivista dell’ apprendimento attraverso metodologie attive in funzione di un collegamento tra scuola e vita extrascolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della capacità di apprendere.

VACANZE STUDIO ESTIVE

La finalità dell' iniziativa è quella di consolidare strutture linguistiche utili per una più proficua comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento dell' uso della lingua spagnola.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

Progetto di avviamento alla pratica sportiva

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità nelle pratiche sportive.

ORIENTARE LA SCUOLA

Il progetto ha la finalità di facilitare ogni singolo alunno nell'individuare capacità, attitudini, aspettative e difficoltà inerenti al suo futuro, come persona e come studente, in vista di una scelta ragionata della scuola superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

• favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi; • valutare il proprio progetto di orientamento per essere in grado di effettuare i necessari correttivi allo scopo di migliorarne l'efficacia.

INSIEME TUTTO E' POSSIBILE

La finalità del progetto risponde all' esigenza emersa negli ultimi anni, di dare voce e spazio alle criticità ed alle sfide che chiedono un più forte coinvolgimento nell'accompagnare la crescita delle nuove generazioni che frequentano le nostre scuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Costruzione dell' identità e costruzione di uno stato di benessere socio emotivo.

DANZA SPORTIVA TRA I BANCHI DI SCUOLA

Il progetto mira a sviluppare la conoscenza dello schema corporeo e la motricità nello spazio oltre a favorire competenze sociali e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare lo sviluppo della motricità corporea.

LA SCUOLA IN FORMA

Il progetto, pensato per la materia alternativa nella scuola dell' infanzia, prende spunto dalla frase di Paul Klee “La linea è un punto che è andato a fare una passeggiata”. Attraverso la storia di “Punto e Linea” e con il libro “A spasso con una linea” i bambini potranno conoscere e sperimentare i due elementi con pose statiche e dinamiche che permetteranno loro esperienze concrete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Strutturazione del pensiero simbolico passando prima dalla rappresentazione grafica.

DAI DIRITTI DEI BAMBINI...AL DIRITTO DI ESSERE NUTRITI BENE

Il progetto, ideato per la materia alternativa nella scuola primaria, nasce dall'importanza di voler intraprendere un percorso su i “diritti dei bambini” ponendo l'attenzione sul diritto ad essere nutrito e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Educare ai diritti dell’infanzia attraverso le azioni quotidiane alla corretta alimentazione, alla

cooperazione e alla convivenza.

LA CULTURA DELLA DIVERSITA' E DEI DIRITTI

Il presente progetto ha la finalità di garantire agli studenti che non si avvalgono dell'I.R.C. nella scuola secondaria, un percorso didattico che sia arricchente dal punto di vista delle conoscenze, delle competenze e dello sviluppo umano e sociale dell'alunno, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri e della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare al rispetto delle regole e allo sviluppo di competenze socio relazionali e civiche.

BRACCIALETTI ROSSI A DISTANZA

Il progetto nasce dal desiderio di rendere partecipi gli alunni del modo e il momento che si trovano a vivere loro coetanei, colpiti da malattie aggressive che li costringono a trascorrere molto tempo in ospedale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare all' affettività potenziando i sentimenti della compassione, della condivisione e della solidarietà.

STEAM...IN GIOCO

L' idea del progetto, in linea con le sollecitazioni ministeriali, nasce dall' esigenza di conciliare lo sviluppo della creatività dei bambini avvicinando il mondo dell' arte a quello della scienza, della matematica e della tecnologia analogica e digitale in modo sinergico ed armonico al fine di potenziare le competenze insite nelle varie discipline attraverso una maggiore padronanza delle competenze digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche ed artistiche in modo integrato.

CON 24000 BYTE

Saper usare le tecnologie multimediali per migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento. Sensibilizzare gli alunni alla riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni. Costituire un supporto valido nell'inclusione, favorendo la partecipazione di tutti gli alunni nei percorsi di apprendimento, di comunicazione e di socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze digitali.

LA SCATOLA DELLE EMOZIONI

Con il progetto “La scatola delle emozioni” i bambini saranno aiutati ad entrare in contatto con la propria sfera emotiva, imparando strategie che permettano loro di riconoscere ed esprimere in modo efficace ciò che sentono. Inoltre, il progetto è volto, non solo a migliorare la capacità di auto-riflessione, ma anche a favorire il dialogo tra pari e la condivisione delle esperienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Educare all' affettività sviluppando l' analisi della propria sfera emotiva ed al confronto positivo tra pari.

E TORNAMMO A RIVEDERE LE STELLE

Il Progetto è rivolto agli studenti della scuola primaria, dalla classe prima alla classe quinta. L’obiettivo è quello di sviluppare la curiosità dei bambini verso l’astronomia, mostrandogli le meraviglie del cosmo attraverso un viaggio interstellare, accolti in un planetario delle galassie, delle costellazioni e dell’astronomia in generale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Avvicinare bambini e bambine al modo delle scienze astronomiche.

LABORATORIO TEATRALE

L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea rispetto a certezze ed aspettative. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Collaborare per un fine comune esplorando le proprie potenzialità comunicative.

GIOCHI DI FIBONACCI

L'obiettivo primario è quello di avvicinare gli studenti dei primi gradi di istruzione al mondo dell'informatica e in modo particolare al mondo della programmazione. Sviluppo del pensiero computazionale e del problem solving. Stimolare lo sviluppo dello spirito di squadra. Accrescimento dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico matematico e computazionale.

SPORTELLO DI MATEMATICA

Il servizio è destinato agli alunni con carenze disciplinari che necessitano di chiarimenti supplementari su singoli argomenti risolvibili in un incontro (non ripetizioni) o ad alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell' insegnante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze matematiche.

ARTE AL CENTRO

Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Pistoletto, intende sensibilizzare i ragazzi al mondo artistico attraverso svariate attività legate anche all' arte del riciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento della creatività e del senso artistico.

LA FOTOGRAFIA COME LINGUAGGIO CHE RIESCE A RENDERE VISIBILE UN' IDEA.

Il progetto prevede un breve viaggio conoscitivo della nascita della fotografia attraverso l' evoluzione delle varie attrezzature fino a quelle utilizzate ai nostri giorni. Propone inoltre l' utilizzo delle varie foto scattate in modo creativo ed artistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Esplorare il mondo della fotografia come linguaggio nella sua duplice valenza artistica e comunicativa.

CETRIFICAZIONE SPAGNOLO DELE.

Corso pomeridiano di lingua spagnola atto a certificare il livello linguistico dei discenti tramite esame finale. Esame e certificazione da parte dell' ente Cervantes (Roma).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento lingua spagnola.

A SCUOLA CON AMREF

Adesione ai progetti gratuiti di AMREF sul tema della salute globale One Health – Una sola salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare l' interculturalità ed approfondire il tema della salute globale.

PROGRAMMA ISPRA DI INIZIATIVE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Adesione a vari progetti di educazione ambientale e sostenibilità offerti gratuitamente da ISPRA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Educare alla sostenibilità ambientale.

EMOZION...ARTE

Il progetto “Laboratorio espressivo di arte e manualità” è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in attività laboratoriali dove possano vivere l’arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche e dove possano imparare l’armonia delle forme e dei colori e a favorire l’integrazione e l’inclusività degli alunni BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziare le capacità manuali ed artistiche.

SPORT4CHANGE 2!

Lo scopo dell'attività è la realizzazione di uno sport o di un gioco inclusivo. I docenti accompagneranno gli alunni in un percorso di familiarizzazione, riflessione, progettazione e sperimentazione per scoprire insieme cosa significa essere davvero inclusivi quando si fa attività fisica. Il progetto coinvolge diversi ambiti disciplinari: dall'attività motoria all'educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare le attività motorie sviluppando i temi dell' educazione civica.

LA COCCINELLA A TRIANGOLINI

Il progetto di propone di favorire il benessere di tutti i bambini e l' inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare all' affettività ed al benessere.

PROGETTO DI YOGA MEDITATIVO

Con lo yoga meditativo I bambini della scuola dell' infanzia vengono accompagnati alla scoperta del proprio sistema energetico; acquisire questa nuova consapevolezza attraverso filastrocche e canzoncine permette loro di scaricare le tensioni interiori ed utilizzare nuovi strumenti per rimuoverle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza del sè.

A SPASSO CON IL SIGNOR TEMPO

Il progetto si articolerà in un percorso volto all'acquisizione di nuove conoscenze. I bambini della scuola dell' infanzia verranno accompagnati in un viaggio esplorativo: si parte dalla conoscenza dell'ambiente e del territorio che li circonda, alla scoperta dei fenomeni atmosferici, gli ambienti e gli animali, le variazioni atmosferiche legate alle stagioni, gli elementi della natura che appartengono alle 4 stagioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Esplorare il mondo che ci circonda ed i fenomeni attraverso i cambiamenti intervenuti con il trascorrere del tempo.

DALLA MUCCA AL FORMAGGIO

Il progetto ha l' obiettivo di far conoscere ai bambini della scuola dell' infanzia il ciclo del latte e dei suoi derivati, quali alimenti preziosi per la loro crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscere il ciclo del latte per potenziare il concetto di sana alimentazione.

SPARGIAMO BENESSERE E...RACCOGLIAMO IL SEMINATO

Il progetto si pone come finalità: “l’educazione etico ambientale del bambino” attraverso la riqualificazione di spazi vissuti quotidianamente. Il nostro intento è quello di riqualificare il giardino, anche in collaborazione con le famiglie, e renderlo, pertanto, luogo di educazione e di apprendimento oltre che di svago.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Potenziare il senso etico ed ambientale del bambino.

PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Il progetto mira a stimolare la consapevolezza del movimento in modo creativo e ludico nella scuola dell' infanzia. Sviluppare la padronanza del corpo coinvolgendo tutti i livelli dell'esperienza: sensazioni, emozioni, immagini e pensiero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze motorie.

PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE

Il laboratorio di propedeutica musicale si basa essenzialmente sul concetto che il bambino sia immerso in un contesto sonoro e impari a sentire la musica, ad assorbirla, ad ascoltarla non solo con l'orecchio ma con tutto il suo essere ed il suo corpo. Durante gli incontri i bambini svilupperanno competenze di accuratezza ritmica, coordinazione, memoria musicale e discriminazione di fenomeni sonori. Scopi di questo itinerario sono: assicurare lo sviluppo

dell'orecchio musicale e di un preciso senso ritmico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenza e potenziamento della sfera musicale.

SPORTELLO D' ASCOLTO

Lo sportello d' ascolto è un progetto che fornisce un servizio di consulenza e di supporto per alunni, genitori e docenti. Ha l' obiettivo di fornire uno spazio di ascolto in cui poter esprimere dubbi, disagi e difficoltà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il servizio mira a fornire supporto per eventuali disagi e difficoltà.

SCUOLA IN OSPEDALE / ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio di ID si propone di garantire il diritto allo studio, la continuità didattico-educativa nonché di prevenire le difficoltà delle alunne e degli alunni colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche se non continuativi durante l' anno scolastico. Il progetto è esteso a tutti e tre gli ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto di ID è subordinato allo stato di salute, di cura e di riabilitazione dell' alunno/alunna per il quale è stato attivato. Il percorso personalizzato, con la stesura di un PDP, mirerà: - a favorire il successo scolastico; -limitare il disagio e l' isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative funzionali; - mantenere rapporti affettivi con l' ambiente scuola e curare l' aspetto socializzante.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC MARINO CENTRO - RMIC8A100A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI
(D.L. 62/2017 e OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida)

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.
Il Collegio Docenti stabilisce i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza.
La valutazione degli apprendimenti degli alunni è espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) che saranno riportati nel documento di valutazione e illustrati nella scuola primaria con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
La valutazione del comportamento degli alunni è espressa, nella scuola primaria con un giudizio (non sufficiente, sufficiente, discreto, buono, distinto, ottimo); nella scuola secondaria di primo grado, con giudizio sintetico espresso collegialmente. Viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica, anche fuori dalla propria sede (visite guidate, palestra, campi scuola ....)
La certificazione delle competenze, che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, utilizza i modelli nazionali ed è effettuata mediante la descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime (A- Avanzato; B- Intermedio;

C- Base; D- in via di prima acquisizione).
I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
Valutazione degli alunni diversamente abili: dovrà considerare la specificità di ogni alunno e il suo personale percorso formativo: i progressi riferiti all'integrazione, all'acquisizione di competenze cognitive e al conseguente raggiungimento della sfera riguardante l'autonomia e le competenze sociali. La valutazione, sulla base del piano educativo individuali, dovrà essere sempre considerata in base ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Inoltre si prevede la predisposizione di prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.
Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento-DSA: si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e che la relativa valutazione sia effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni.
La valutazione, al pari della progettazione si muove lungo l'intero arco del processo di insegnamento/apprendimento. Essa si articola in tre momenti:

- Valutazione iniziale (entro il primo mese)
- Valutazione intermedia
- Valutazione finale

La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno riguarderà l'area cognitiva con l'accertamento delle competenze relative agli obiettivi di apprendimento disciplinari e alle competenze trasversali, nonché l'area comportamentale.

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni adeguamenti al progetto educativo per personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno.
Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza (prove d'ingresso per la scuola primaria e secondaria di primo grado), che costituisce la base per la programmazione di classe e per la individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento.
I progressi nell'apprendimento vengono rilevati attraverso verifiche ovvero
- osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici
- colloqui, conversazioni guidate in classe
- prove oggettive (produzioni scritte, esercizi vari, questionari...)
- prove graduate e sostitutive per gli alunni in difficoltà.

Le verifiche si articoleranno in:
- verifiche in itinere (orali e scritte, grafiche e pratiche) giornaliere;

- verifiche sistematiche periodiche, così come indicato nel registro di classe/sezione;
- verifiche delle attività svolte in sede di consiglio di classe, interclasse, intersezione;
- verifiche quadrimestrali con consegna del documento di valutazione alle famiglie .

I docenti predispongono prove standard di valutazione intermedia e finale relative ad ogni anno della scuola primaria e della scuola secondaria
La valutazione è attuata collegialmente dall'equipe pedagogica dei moduli organizzativi per le classi di pertinenza .
I docenti hanno posto in essere un percorso di condivisione per evitare disequità e sperequazioni tra classe e classe, sezione e sezione, plesso e plesso, a garanzia della condivisione generalizzata non solo dei punti di partenza e dei percorsi, ma anche dei punti di arrivo e delle competenze.
Il Collegio dei Docenti ha scelto il quadrimestre come scadenza di valutazione globale degli alunni e viene comunicata alle famiglie attraverso la scheda.
La scuola primaria, in aggiunta al giudizi descrittivo riferito ai differenti livelli di apprendimento, al termine del quinquennio, la scuola secondaria, al termine del triennio, dopo l'esame di Stato, completa la valutazione con la Certificazione delle Competenze, la quale, mediante descrizione analitica accompagnata da valutazione in livelli, attesta i diversi traguardi raggiunti.
Sono oggetto di valutazione il comportamento e tutti gli apprendimenti, compreso l'impegno profuso nei progetti d'Istituto.
Per maggiori dettagli si veda il file allegato.

Allegato:

Protocollo-di-Valutazione-INFANZIA PRIMARIA-.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri da osservare per la stesura del documento di valutazione

La valutazione quadrimestrale documenta il livello raggiunto dagli alunni tenendo conto anche del percorso di apprendimento: situazione iniziale/finale, continuità nell'impegno, interesse e motivazione. La valutazione del percorso di apprendimento costituisce uno degli elementi della valutazione finale disciplinare.
In considerazione del grado di scuola, dell'età degli alunni e dei diversi tempi di maturazione degli

stessi, si farà partire la soglia dei voti dal 4 (quattro) per la Secondaria di primo grado e non si utilizzeranno mezzi voti. Per la scuola primaria la soglia dei livelli partirà da “in via di prima acquisizione”, che farà riferimento ad uno specifico giudizio.
La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è effettuata, per la scuola Secondaria di Primo Grado, attraverso voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nel documento di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto. Per la scuola Primaria è effettuata attraverso un giudizio descrittivo riferito a differenti livelli di apprendimento (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato) che saranno riportati nel documento di valutazione, e anche qui illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.
Standard per i livelli di apprendimento della Scuola Primaria
Per le griglie di valutazione degli alunni si farà riferimento a quelle deliberate nel Protocollo di Valutazione approvato dal Collegio dei Docenti del 21 Gennaio 2021 con delibera n° 470 e allegato al PTOF.

A decorrere dall’anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l’insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida).
Come definito nell’articolo 3, comma 7 dell’OM 172/2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell’insegnamento della religione cattolica o dell’attività alternativa.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.
I livelli di apprendimento

Avanzato L’alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio L’alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base L’alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal

docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni e tenendo conto della loro combinazione:
1. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
2. la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
3. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
4. la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio, si considerano in particolare i seguenti indicatori:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere)
- rispetto delle cose altrui e dell'ambiente
- adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...)
- autocontrollo durante il tempo scuola

 partecipazione alle attività didattiche e sviluppo delle competenze di cittadinanza

La valutazione del comportamento nella scuola Secondaria

Come è noto, il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola Primaria e Secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741 sono stati pertanto disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse, all'interno delle quali trova spazio un'importante modifica dei criteri per la valutazione del comportamento.

Le nuove modalità di valutazione mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni e, in quest'ottica, la valutazione del comportamento sarà espressa d'ora in poi con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro più complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico. La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 risulta pertanto abrogata, pur restando confermata la non ammissione alla classe successiva (in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti) nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.
Coerentemente alle nuove premesse normative e pedagogiche enunciate, si ritiene prima di tutto necessario individuare e specificare qui di seguito cinque Indicatori in base ai quali verrà dunque formulato il relativo giudizio comportamento.
Indicatori per la valutazione del comportamento:

1. Rispetto del regolamento d'Istituto

2. Comportamento responsabile: a) delle strutture e del materiale della scuola; b) nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni. c) durante viaggi e visite d'istruzione

3. Frequenza e puntualità

4. Partecipazione alle lezioni

5. Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe/ a casa

Per le griglie di valutazione degli alunni si farà riferimento a quelle deliberate nel Protocollo di Valutazione approvato dal Collegio dei Docenti del 17 Maggio 2018 con delibera n°330 e allegato al PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le griglie di valutazione degli alunni si farà riferimento a quelle deliberate nel Protocollo di Valutazione approvato dal Collegio dei Docenti del 17 Maggio 2018 con delibera n°330 e allegato al PTOF.

Allegato:

Protocollo-valutazione-secondaria-con-allegati-2022 (1).pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto nel complesso attua azioni che favoriscono l'inclusione degli alunni con BES sia sul piano educativo-didattico sia sul piano socio-relazionale, con risultati apprezzabili: prova ne è che il numero degli alunni con BES iscritti al nostro istituto è decisamente superiore a quello degli altri Istituti del territorio. Gli alunni sono accolti da docenti che sanno impostare l'azione educativa e tutte le strategie e le metodologie didattiche innovative per la didattica speciale, gli strumenti compensativi e misure dispensative risultano essere efficaci e garantiscono il successo formativo di ogni singolo alunno. L'area Inclusione è coordinata da un gruppo di docenti di sostegno specializzati che operano in quest'area e attuano la piena inclusione e il successo formativo di tutti gli studenti. La Commissione stabilisce contatti e mantiene relazioni con le Strutture Sanitarie, le Famiglie e l'Ambiente, consapevole che, lavorando in alleanza, si perviene al raggiungimento di una piena inclusione e alla promozione del benessere psico-fisico degli alunni. L'attenta e regolare osservazione da parte dei docenti, l'analisi della documentazione sanitaria, attraverso un archivio digitale, la compilazione di griglie in ICF, permettono di individuare gli obiettivi (didattico- disciplinari e neuropsicologici e cognitivi trasversali all'apprendimento) da inserire nel PEI che è soggetto a monitoraggio continuo e modificabili su necessità, attraverso incontri periodici. Nel documento vengono stabiliti spazi, tempi, metodologie educativo- didattiche, attività contenuti e criteri di valutazione a cui si rimanda al Protocollo di valutazione d'Istituto, all'interno del quale sono stati specificati i curricoli e le modalità di valutazione, attraverso rubriche oggettive e soggettive. La Scuola possiede un Protocollo per gli alunni stranieri e organizza progetti di alfabetizzazione, avente come fine l'acquisizione delle competenze linguistiche di base e di conseguenza, potenziando la comunicazione, l'inserimento nel gruppo dei pari Il successo formativo e' promosso da specifici progetti, il graduale inserimento, piani didattici personalizzati, strategie e metodologie adeguate Si adottano in maniera strutturata interventi a supporto dell'apprendimento tramite lavori a coppie, in piccolo gruppo, recupero e potenziamento, individuando metodologie specifiche della didattica inclusiva. I risultati di recupero sono buoni e altrettanto quelli di potenziamento che, in specifici casi,

si basa su livelli di richieste didattiche più elevate. Ottimi i risultati ottenuti nell'ambito dell'insegnamento degli strumenti musicali; il modello Senza Zaino (Scuola primaria); partecipazione a progetti di lingua inglese. Annualmente gli alunni dell'Istituto partecipano al Progetto "Giochi matematici del Mediterraneo" riuscendo: registrano buoni risultati, segno dell'utilizzo di una didattica che stimola la logica e il problem solving.
Punti di debolezza:
I PEI e i PDP vengono condivisi e redatti nella piena collegialità del Team o Consiglio di classe ma la documentazione sanitaria è talvolta carente e inadeguata rispetto alle novità normative. Inoltre si registra un organico poco stabile; diversi sono i docenti di sostegno supplenti privi di specializzazione. Agli insegnanti di sostegno ormai presenti da molti anni nei nostri plessi si alternano annualmente altri incaricati. Questo alternarsi grava, agli inizi dell'anno scolastico, sugli alunni e sulla commissione che nella prima fase si trova a dover esplicitare le buone prassi inclusive del Nostro istituto. Nonostante la continua formazione che la Scuola offre ai docenti, ancora si registra, anche se in un numero esiguo, l'utilizzo di una didattica tradizionale

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è interlocutore privilegiato della scuola con la quale deve realizzare una solida alleanza educativa, basata sul rispetto reciproco.La scuola deve ascoltare la famiglia, confrontarsi e coinvolgerla accogliendola. La famiglia , a sua volta, deve manifestare apertura e fiducia verso la scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Si rimanda al protocollo di valutazione.

Approfondimento

Per maggiori informazioni e dettagli si allega il PAI (Piano Annuale per l' Inclusione).

Allegato:

PAI_.pdf

Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE		
Dirigente	Prof. Giuseppe Di Vico	rmic8a100a@istruzione.it
		rmic8a100a@pec.istruzione.it
SITO WEB		www.icmarinocentro.edu.it
D.S.G.A.	Lucia Raiola	dsga@icmarinocentro.edu.it
Collaboratore del DS con funzioni vicarie	Prof. Luca Congedo	luca.congedo@icmarinocentro.edu.it
Collaboratore del DS Plesso G. Carissimi	Prof.ssa Alessia Funari	alessia.funari@icmarinocentro.edu.it
COORDINATORI DI PLESSO		
Scuola Primaria S. Pertini	Ins. Francesca Romana Longo	francesca.longo@icmarinocentro.edu.it
Scuola Primaria M. D'Azeglio	Ins. Serafina Silvia Posillipo	silvia.posillipo@icmarinocentro.edu.it
Scuola Infanzia S. Pertini	Ins. Francesca Romana Longo	francesca.longo@icmarinocentro.edu.it
Scuola Infanzia M. D' Azeglio	Ins. Alberta Buzi	alberta.buzi@icmarinocentro.edu.it
Scuola Infanzia Vascarelle	Ins. Maria Elena Giovannucci	mgiovannucci@icmarinocentro.edu.it

FUNZIONI STRUMENTALI		
Area 1 - Ptof Gestione del Piano Triennale Offerta Formativa	Ins. Elisa Gallo	elisa.gallo@icmarinocentro.edu.it
Area 2- Inclusione	Ins. Anna Landi	anna.landi@icmarinocentro.edu.it
Area 3- Progetto musicale	Prof.ssa Silvia Innocenzi	silvia.innocenzi@icmarinocentro.edu.it
	Prof. Marco Cerroni	marco.cerroni@oicmariocentro.edu.it
Area 4 - Progetto linguistico	Prof.ssa Gloria Tramontozzi	gloria.tramontozzi@icmarinocentro.edu.it
Area 5 - Valutazione Primaria	Ins. Maria Scarcella	maria.scarcella@icmarinocentro.edu.it
Continuità	Prof.ssa Margherita Caiata	margherita.caiata@icmarinocentro.edu.it
Valutazione Secondaria - Orientamento	Prof.ssa Daniela Cifani	daniela.cifani@icmarinocentro.edu.it
Area 6 - Digitale	Prof. Vincenzo Bonomolo	vincenzo.bonomolo@icmarinocentro.edu.it
REFERENTI D' ISTITUTO		
Referente DSA	Ins. Giovanna Ducci	giovanna.ducci@icmarinocentro.edu.it
Referente contro il Bullismo e Cyberbullismo	Prof. Luca Congedo	luca.congedo@icmarinocentro.edu.it
Animatore Digitale	Prof.ssa Alessia Funari	alessia.funari@icmarinocentro.edu.it

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratore con funzioni di delega e vicarie, di coordinamento organizzativo e didattico. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Garantisce la presenza in Istituto, secondo le necessità e le esigenze connesse con il funzionamento, il controllo e la gestione strutturale della sede. Partecipa alle riunioni di coordinamento e di staff indette dal Dirigente scolastico. Collabora con il Dirigente Scolastico nella formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti; cura la stesura del verbale e verifica le presenze degli insegnanti. Collabora nella predisposizione delle circolari ed degli ordini di servizio, curandone la diffusione attraverso i canali telematici: registro elettronico, sito di istituto, posta elettronica.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Aggiornamento e revisione PTOF • Predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi • Raccolta delle relazioni finali dei progetti e delle schede finanziarie • Monitoraggio in itinere e finale dei	9

progetti aggiuntivi e dei Piani di Miglioramento • Coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola ed alunni e famiglie • Collabora con le Funzioni Strumentali Continuità ed Orientamento • Collaborazione nella revisione del RAV . Area 2 - Inclusione prevede la figura della Coordinatrice dell'Area più tre Funzioni Strumentali Funzione strumentale INCLUSIONE: • Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni • Coordinamento dei rapporti con ASL ed Enti accreditati • Cura le relazioni con la Cooperativa che si occupa degli educatori • Raccolta PEI-PDP sia in formato cartaceo che digitale • Aggiornamento e adeguamento della documentazione alla Legge 104/92, alla Legge 107/2010 e alle Linee guida alla disabilità/ BES e NAI • Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti la disabilità, i D.S.A e gli Stranieri • Coordinamento dei docenti di sostegno e consulenza nella stesura di PDF, PEI e programmazione di supporto e consulenza ai docenti per gli alunni in difficoltà • Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni • Coordinamento e progettazione a supporto dell'inserimento degli alunni disabili e stranieri nelle classi • Aggiornamento ed integrazione del PTOF per il settore di competenza • Controllo e applicazione del Protocollo di accoglienza per gli alunni in difficoltà (disabilità/DSA/BES/NAI) • Verifica che la documentazione degli alunni co disabilità e con D.S.A. sia completa e aggiornata • Predispone la mappatura ed effettua

monitoraggi periodici degli alunni con bisogni educativi speciali (NAI, alunni con disabilità, D.S.A, Bes terza categoria) • Cura della relativa documentazione e la diffusione delle informazioni per gli alunni stranieri • Coordina la progettazione a supporto dell'inserimento degli alunni stranieri nelle classi • Cura e monitora i progetti per la prima e/o seconda alfabetizzazione degli alunni stranieri • Collabora con la segreteria didattica • Individua il materiale didattico necessario per il Diritto allo Studio • Raccoglie e tabula i verbali GLO svolti . Area 3 – Progetto Musicale Coordinamento e supervisione di tutti i progetti e le attività inerenti l' indirizzo musicale. Area 4 - Progetto Linguistico Coordinamento e supervisione di tutti i progetti e le attività inerenti l' indirizzo linguistico. Area 5 - Valutazione- Continuità- Orientamento Organizzazione delle procedure per il passaggio degli alunni da un grado all'altro: incontri tra i docenti di diversi ordini di scuola per confrontarsi su problematiche di ordine didattico ed organizzativo, per progettare attività didattiche comuni, per concordare strumenti e modalità per il passaggio delle informazioni, per la formazione dei gruppi classe prime • Raccordo tra la scuola dell'Infanzia e Primaria • Raccordo tra la scuola Primaria e la scuola secondaria di primo grado • Promozione e coordinamento di incontri per l'orientamento scolastico, professionale, personale e affettivo degli alunni • Programmazione degli incontri con esperti • Programmazione della giornata di orientamento con la presenza delle scuole secondarie di secondo grado • Raccolta ed elaborazione dei

	dati provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado degli alunni di primo anno • Aggiornamento dell'area del Ptof di riferimento • Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti e monitoraggio della dispersione scolastica • Raccolta e monitoraggio dei Consigli di orientamento per gli alunni scuola secondaria di primo grado • Coordinamento delle attività per la realizzazione dell'Open Day; Area 6 - ICT E Gestione Web Site Coordinamento delle iniziative di formazione e dei progetti inerenti all'uso degli strumenti tecnologici • Raccolta in formato digitale di tutta la modulistica dei docenti • Coordinamento e supporto per la compilazione dei registri on line • stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa; - supportare la scuola nell'attuazione della didattica digitale integrata (DDI); - gestire la piattaforma G-SUITE individuata quale piattaforma ufficiale da utilizzare per tutto l'Istituto.• Supporto tecnico per lo svolgimento delle prove INVALSI • Aggiornamento dell'area del Ptof di riferimento	
Responsabile di plesso	I referenti di plesso svolgono le seguenti mansioni: • collaborazione con il Dirigente Scolastico; • gestione e cura dei rapporti con il plesso, la segreteria e la Presidenza, sostituzione	4

dei docenti assenti, segnalazione tempestiva delle emergenze /disservizi e/o della necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; • vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto e sulla vigilanza da parte dei collaboratori; • organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; • cura dei rapporti e delle comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) generale, relative al plesso di servizio; • essere referente al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; • controllo, raccolta e invio degli orari settimanali dei docenti nonché dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione od altra documentazione didattica del plesso; • collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; • adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; • gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; • sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile, è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CENTRO PERIFERIA ANDATA E RITORNO I.CA.RE. INCLUSIONE CASTELLI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La costituzione della rete è finalizzata alla condivisione delle scelte dal punto di vista organizzativo, amministrativo, pedagogico e didattico per favorire la sperimentazione e la crescita in raccordo con altre scuole e/o agenzie operanti sul territorio.

Denominazione della rete: Comune di Marino

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Asl Roma 6

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Consultorio

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Associazione FIDS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Polizia postale

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Commissariato di Marino

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

Denominazione della rete: Parco dei Castelli Romani

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Biblioteca Civica Vittoria Colonna

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Denominazione della rete: Comitato genitori

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni

Il corso prevede attività di informazione sulla tematica del bullismo e dei vari fenomeni di violenza puntando alla capacità di identificare e prevenire tali episodi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutto il corpo docente
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Innovazione della didattica

delle discipline

Il corso verte al miglioramento delle pratiche educative attraverso la ricerca di nuove modalità didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Motivare gli studenti ad apprendere

La formazione prevede la presentazione di attività coinvolgenti atte a stimolare la curiosità degli alunni per motivarli all' apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del Triennio 2022/2025 (predisposto e curato dal DS) vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio con le seguenti finalità:

 garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente;

 sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;

 migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;

 migliorare la qualità dell'insegnamento;

 favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, accordi di programma, protocolli d'intesa;

 garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento; attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

 promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;

 realizzare iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di Autovalutazione d'Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Risorse per la formazione e l'aggiornamento Nel nostro istituto la formazione e l'aggiornamento saranno svolti utilizzando le seguenti risorse:

1. formatori esterni qualificati, anche provenienti da altre scuole, da università, associazioni professionali, enti...

2. risorse interne, che saranno valorizzate sulla base delle competenze didattiche, professionali, organizzative e relazionali

3. opportunità offerte dalla partecipazione a reti di scuole e a progetti

4. opportunità offerte dal MIUR, dall'USR, dall'UST, dalle Università, da enti e associazioni

5. opportunità offerte dai programmi di formazione permanente e dai progetti europei ed internazionali

6. opportunità offerte dal PNSD (in particolare per l'animatore digitale, il team per l'innovazione, i docenti specificamente coinvolti sulla base dell'avviso sugli snodi digitali) e dal Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti

7. autoaggiornamento individuale o di gruppo. I docenti sono tenuti a non disperdere le conoscenze e le competenze acquisite e a non considerarle solamente un elemento personale, ma a porsi nell'ottica della condivisione e della comunicazione.

Priorità Formative nazionali

• metodologie e tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;

• competenze digitali dei docenti;

• inclusione sociale e dinamiche interculturali;

• gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni;

• competenze relazionali e competenze trasversali (soft-skills e character skills);

• bisogni educativi speciali;

• motivare gli studenti ad apprendere;

• innovazione della didattica delle discipline;

• insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;

• valutazione finale degli apprendimenti;

• percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento;

• educazione sostenibile e transizione ecologica;

• lingua inglese.

Dai risultati del monitoraggio dei bisogni formativi dei docenti, raccolti tramite modulo Google sono emerse come prioritarie e più significative le seguenti Aree d'Interesse:

• gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e discriminazioni;

• innovazione della didattica delle discipline;

• motivare gli studenti ad apprendere.

Nell'ottica della partecipazione al progetto SCUOLA 4.0 saranno proposti corsi di formazione nelle discipline dello STEM, Coding, Tinkering, Making. Gli stessi Corsi di formazione sono aperti a tutti i docenti dell'istituto di ogni grado scolastico, ma indispensabili per i docenti aderenti al progetto SCUOLA 4.0. I docenti potranno comunque scegliere fra percorsi organizzati dall'istituto, proposti da altre scuole o dall'Ambito 15, di cui l'istituto è scuola polo, organizzati dal USR, dal MIUR, dalle Università, da associazioni professionali o organizzazioni sindacali, da enti di formazione accreditati; potranno altresì utilizzare per accedere ai corsi di formazione l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento. I docenti potranno utilizzare la piattaforma ministeriale SOFIA per consultare il catalogo dei corsi e iscriversi alle iniziative proposte. La formazione svolta dovrà essere certificata e potranno altresì utilizzare la carta docente per accedere ai corsi di formazione con l'importo disponibile sulla carta del docente. Potranno inoltre organizzare attività individuali e collettive di autoaggiornamento.

Per ulteriori dettagli consultare il documento Piano di Formazione Annuale per l' annualità 2023/2024 pubblicato sul sito della scuola.

Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Oltre al fabbisogno formativo inerente l'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro e la Privacy relativo sia ai Docenti che agli ATA, verranno predisposte attività di formazione specifica per i Collaboratori Scolastici (non ancora formati) che assistono gli alunni con disabilità.